

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 23 giugno 2020

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

INDICE

ORGANI DEL FONDO	7
PREMESSA	8
GESTIONE FINANZIARIA.....	9
GESTIONE AMMINISTRATIVA	10
CONSULENZA ED ADVISORING	10
CONSULENZA IMMOBILIARE	10
REVISIONE CONTABILE.....	10
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	10
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E GESTIONE RISCHI	10
ORGANISMO DI VIGILANZA.....	10
ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	11
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	12
LA GESTIONE DEL FONDO	16
L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	24
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	26
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	27
ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO	28
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI.....	28
FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	39
BILANCIO D'ESERCIZIO	40
BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI.....	41
RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO	42
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	44
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	52
ALLEGATI DI BILANCIO.....	81
SCHEMI DI BILANCIO ESTRATTI DAL BILANCIO CERTIFICATO DELLA CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO AL 31/12/2018.....	82
SCHEMI DI RENDICONTO ESTRATTI DAL BILANCIO CERTIFICATO DEL FONDO EX CARIPARO AL 30 GIUGNO 2019.....	83
DATI SICAV – COMPARTO IMMUNIZZATO	86
SOMMARIVA 14 S.R.L.	89
SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2019	97
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2019	98
IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE.....	99
RELAZIONE COLLEGIO DEI SINDACI	107
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	117

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Claudio Angelo GRAZIANO	Presidente
Maria Antonietta MARTINO	Vice Presidente
Massimo CORSINI	Consigliere
Tullio COTINI	Consigliere
Carlo DELLA RAGIONE	Consigliere
Fabrizio FALSETTI	Consigliere
Giancarlo FERRARIS	Consigliere
Angela GALLO	Consigliere
Guido GIANNETTA	Consigliere
Gilberto GODINO	Consigliere
Cesare MORIGGI	Consigliere
Guido NAPOLI	Consigliere
Sergio PUGGIONI	Consigliere
Enzo ROMANI	Consigliere
Angela ROSSO	Consigliere
Giovanni SOLARO	Consigliere
Franco TOSO	Consigliere
Riccardo VOLPI	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI*

Roberto BONINSEGNI	Presidente
Maria CARILLI	Sindaco effettivo
Bruno MAZZOLA	Sindaco effettivo
Luigi NOVIELLO	Sindaco effettivo

SEGRETARIO RESPONSABILE E DIRETTORE GENERALE*

Riccardo BOTTA

* Nel corso del mese di maggio 2019 si è proceduto al rinnovo dei componenti degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci). Nella seduta consiliare dell'11 luglio 2019 sono stati nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e il Segretario Responsabile Direttore del Fondo. I requisiti di professionalità e onorabilità, l'assenza di situazioni impeditive e di cause di sospensione in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Segretario Responsabile Direttore Generale sono stati accertati nella seduta consiliare del 19 settembre 2019.

Il Collegio dei Sindaci, riunitosi in data 19 luglio 2019, ha designato Roberto Boninsegni in qualità di Presidente.

PREMESSA

L'esercizio 2019 del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo") è stato caratterizzato da due operazioni straordinarie di integrazione.

Al fine della razionalizzazione dei Fondi di Previdenza complementare del Gruppo Intesa Sanpaolo in data 5 dicembre 2017 fu sottoscritto dalle Fonti istitutive l'accordo per l'integrazione a far data dal 1° gennaio 2019, della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino (di seguito "ex Cassa di Previdenza") nel Fondo.

Con atto notarile sottoscritto in data 20 dicembre 2018 tutti gli asset patrimoniali della ex Cassa di Previdenza, compreso il patrimonio immobiliare, sono stati trasferiti al Fondo subentrato senza soluzione di continuità in tutte le attività e passività della ex Cassa di Previdenza.

Con successivo atto ricognitivo della consistenza patrimoniale, sottoscritto in data 26 giugno 2019, ad avvenuta approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione della ex Cassa di Previdenza nella riunione 20 giugno 2019, è stata confermata la dotazione patrimoniale al 1° gennaio 2019 relativa agli iscritti alla ex Cassa di Previdenza che non hanno accettato l'offerta e quindi di tutti gli asset patrimoniali e le passività della stessa trasferiti al Fondo, per l'importo di Euro 158.910.111.

Nell'ottica della razionalizzazione dei Fondi di Previdenza complementare, il 26 luglio 2018 fu sottoscritto l'accordo per l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ("di seguito "Fondo ex Cariparo") con effetto dal 1° luglio 2019.

L'atto notarile di trasferimento degli asset patrimoniali del Fondo ex Cariparo nel Fondo è stato sottoscritto in data 14 giugno 2019 e successivamente all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo ex Cariparo, in data 23 ottobre 2019 è stato sottoscritto l'atto ricognitivo della consistenza patrimoniale trasferita al Fondo con un attivo netto destinato alle prestazioni riferito alla data del 30 giugno 2019 pari a Euro 3.478.809.

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macro aree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2019 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Eurizon Capital SGR;
- Azimut SGR;
- Alliance Bernstein;
- Symphonia SGR (in chiusura al 31 dicembre 2019);
- Invesco Asset Management.

La gestione finanziaria indiretta è anche attuata – per una quota residuale - attraverso la FPSPI Sicav che ha sede in Lussemburgo ed è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza locale (Commission de Surveillance du Secteur Financier).

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia e dei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- Quercus Assets Selection S.C.A., SICAV-SIF - Quercus European Renewable SubFund;
- Green Arrow Energy Fund;
- Fondo Finint Smart Energy;
- COIMA Logistics Fund I;
- Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EUR);
- Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) S.C.A., SICAV SIF;
- Pan European Infrastructure II, L.P.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso la Banca Depositaria State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. La Banca Depositaria custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti, una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalle predette entità societarie.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Kirey S.r.l. con sede in Milano, via B. Crespi 57. Ad Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel seguito anche la "Banca") è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino, corso Matteotti 37, è affidata la gestione amministrativa e contabile della società Sommariva 14 S.r.l.

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale, per quanto attiene il supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte di gestione finanziaria del patrimonio, della consulenza della società Link Institutional Advisory. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di manutenzione periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società YARD S.r.l., che con riferimento al portafoglio immobiliare predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti, tali da consentire una politica più attiva del portafoglio in un mercato che ha fatto segnare negli ultimi anni un forte rallentamento delle transazioni.

La gestione tecnica degli immobili ed amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente funzione Immobili di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa di Intesa Sanpaolo S.p.A. e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni Marino & C.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa di Intesa Sanpaolo S.p.A., provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, anche dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari. – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa di Intesa Sanpaolo S.p.A. con il supporto operativo della Società Bruni Marino & C.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

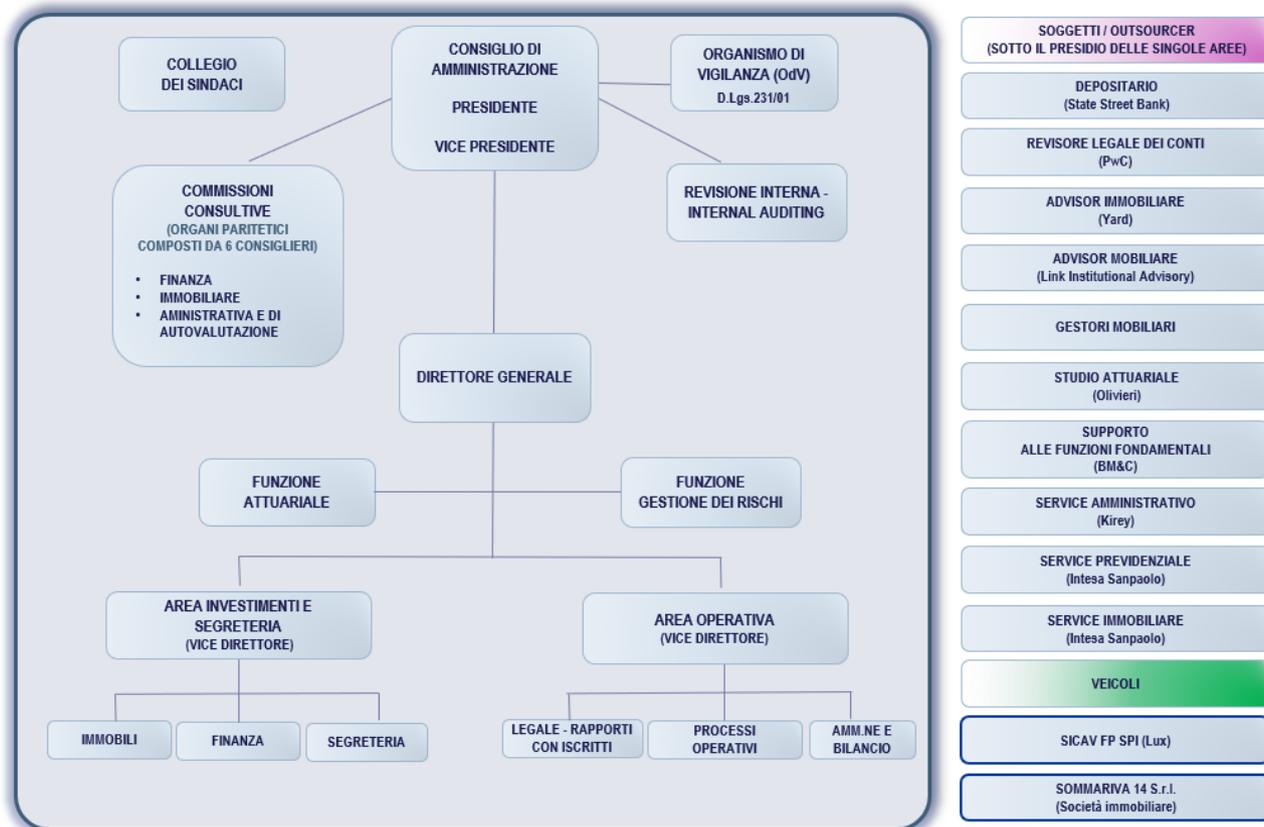
Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ASSETTO ORGANIZZATIVO

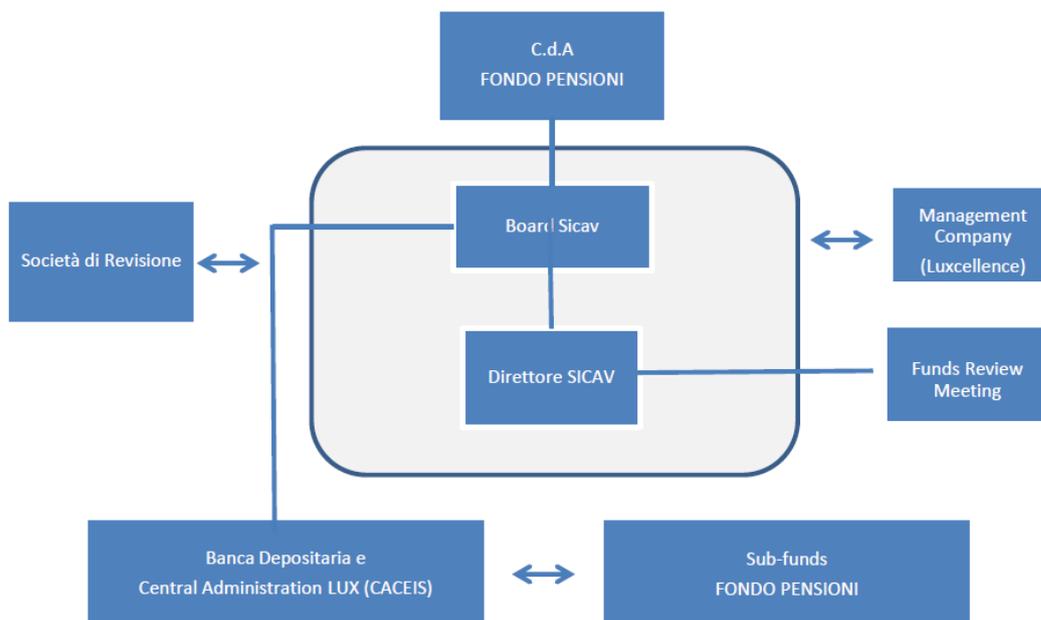
Il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 20 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso.

Di seguito si rappresenta la situazione organizzativa, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2020:



Oltre alla funzione Revisione Interna – Internal Auditing già attivata nel dicembre 2019, si è provveduto a istituire in linea con la Direttiva IORP II la funzione fondamentale “Attuariale” e la funzione fondamentale “Gestione dei rischi” focalizzata sul presidio dei rischi.

Di seguito si riporta altresì lo schema organizzativo della FPSPI Sicav:



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

Il 2019 è stato negativamente condizionato dalla guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, che ha condotto a un significativo aumento dei dazi e, di riflesso, a un netto calo dell'interscambio bilaterale fra i due paesi. L'escalation si è interrotta a ottobre, con la ripresa dei negoziati e la sospensione degli ulteriori aumenti delle barriere tariffarie programmati nel quarto trimestre. Le ripercussioni hanno interessato il resto dell'Asia e l'Europa; l'attività manifatturiera globale ha continuato a rallentare fino al trimestre autunnale, quando si sono osservati finalmente segnali di stabilizzazione. La scadenza per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, un altro rischio potenziale per l'attività economica, è stata rinviata al 31 gennaio 2020.

L'economia americana ha imboccato un sentiero di graduale rallentamento, dopo il picco toccato dalla crescita nel primo trimestre. La disoccupazione è scesa sotto il 4%, ma i segnali di pressione salariale sono rimasti confinati alle professioni più qualificate. L'inflazione è tornata sotto il 2%. La banca centrale ha risposto ai rischi di rallentamento dell'attività produttiva con una riduzione dei tassi ufficiali avvenuta in tre riprese, che ha ridotto di complessivi 75 punti base l'obiettivo sui fed funds. Inoltre, la Federal Reserve ha avviato nuovi acquisti di titoli a corto termine per aumentare le riserve in eccesso detenute dal sistema bancario.

L'andamento della crescita è rallentato nell'Eurozona. La contrazione dell'attività manifatturiera, particolarmente marcata in Germania, ha abbassato la crescita del PIL all'1,2% a/a già dal secondo trimestre. La recessione è stata evitata grazie alla resilienza del terziario, che ha continuato ad espandersi in misura sufficiente a compensare la crisi del comparto industriale. La politica fiscale è stata moderatamente allentata, mentre i consumi sono stati sostenuti dall'andamento ancora positivo dei redditi delle famiglie. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha consentito la riduzione del tasso di disoccupazione, calato al 7,5%, e ha favorito un'accelerazione della crescita salariale. Le indagini congiunturali hanno mostrato i primi segnali di stabilizzazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre, anche se la produzione industriale risultava ancora inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. L'inflazione è scesa sotto l'1%, ben lontana dagli obiettivi della Banca Centrale Europea, rimbalzando soltanto nei mesi finali dell'anno. La Banca Centrale Europea ha reagito al rallentamento dell'economia annunciando un nuovo ciclo di operazioni di rifinanziamento a lungo termine vincolate a obiettivi creditizi (TLTRO III). In seguito, ha abbassato il tasso sui depositi al -0,50%, ha esteso l'impegno a mantenere stabili i tassi ufficiali fino a quando saranno maturati segnali robusti di convergenza dell'inflazione all'obiettivo e, infine, ha annunciato la ripresa degli acquisti netti nell'ambito dell'APP (Asset Purchase Programme) al ritmo di 20 miliardi mensili, a partire da novembre. Il costo dei tassi negativi è stato mitigato introducendo un sistema di remunerazione delle riserve a due livelli, che esclude dall'applicazione del tasso negativo un multiplo prefissato della riserva obbligatoria.

A fronte dell'ulteriore calo dei tassi a breve termine, l'andamento dei tassi di interesse a medio e lungo termine ha riflesso le crescenti aspettative di un nuovo allentamento monetario. I tassi swap a 5 e 10 anni sono scesi fino alla metà di agosto, rimbalzando successivamente. Rispetto a un anno prima, a fine 2019 il tasso swap quinquennale è calato di 30pb, collocandosi su livelli negativi. Anche i rendimenti delle obbligazioni di stato sono diminuiti significativamente. Il differenziale dei BTP decennali rispetto ai titoli tedeschi di pari scadenza è rimasto molto elevato, quasi costantemente sopra i 200 punti base, fino a metà

agosto. In seguito al cambio di maggioranza politica, è sceso rapidamente fino a minimi di 131pb in settembre, assestandosi fra 150 e 173pb nei mesi finali del 2019.

L'economia italiana è rimasta in una fase di sostanziale stagnazione per tutto il 2019. La crescita media annua è stimata a livelli solo marginalmente superiori allo zero. La produzione industriale si è contratta: a novembre, risultava ancora dello 0,6% inferiore rispetto a un anno prima. Un andamento più favorevole ha caratterizzato le costruzioni e soprattutto il terziario, che hanno compensato la debolezza del manifatturiero. Nonostante l'assenza di crescita del PIL, l'occupazione sta ancora aumentando (0,7% a/a nel terzo trimestre) e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,7% in novembre. L'inflazione risultava pari allo 0,5% in dicembre. L'andamento dei conti pubblici è stato migliore delle attese nel 2019; il deficit si è collocato al 2,2% del PIL. Tuttavia, il rapporto debito/PIL è risultato ancora in aumento.

Sui mercati valutari, l'Euro ha ceduto terreno rispetto al dollaro, muovendosi comunque in un intervallo relativamente stretto fra 1,09 e 1,15 e mostrando segnali di recupero a partire da ottobre.

I mercati azionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale aumento dell'appetito per il rischio da parte degli investitori sui mercati azionari internazionali, che si è tradotto in performance degli indici largamente positive, con intensità differenti tra le diverse aree geografiche.

Tra i fattori di supporto, hanno avuto un ruolo significativo in primo luogo le politiche monetarie delle banche centrali, tornate ad un orientamento decisamente espansivo a sostegno di un ciclo economico in tendenziale rallentamento; i rendimenti obbligazionari, scesi in territorio negativo su numerosi strumenti e scadenze, hanno spinto gli investitori alla ricerca di rendimento su asset class più rischiose, come l'azionario.

I risultati societari nell'area Euro, pur tra segnali di indebolimento del ciclo economico e del trend degli utili (in particolare nel primo semestre dell'anno), hanno comunque fornito spunti positivi agli investitori, con la frequente conferma delle guidance.

Tra i fattori negativi, hanno influito le rinnovate tensioni nel commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, in parte mitigate dalla ripresa delle trattative nel secondo semestre e dall'annuncio di un accordo preliminare da siglare ad inizio 2020.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2019 in rialzo del 23,0%; il CAC 40 ha leggermente sovraperformato con +26,4% a fine periodo, così come il Dax 30 (+25,5%), mentre l'IBEX 35 ha sottoperformato, anche a causa dell'incertezza politica, chiudendo l'anno a +11,8%. Al di fuori dell'area Euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha evidenziato un rialzo del 25,9%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha sottoperformato (+12,1%), di riflesso alle incertezze sulla Brexit.

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno in forte rialzo (+28,9%), con l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite che ha sovraperformato chiudendo a +35,2%. Anche i principali mercati azionari asiatici hanno registrato performance positive: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il 2019 a +18,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha leggermente sovraperformato (+22,4%).

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i principali benchmark europei: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo del 28,3%, quasi raddoppiando la crescita del 1° semestre (+15,9%); di poco inferiore l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (+27,2%). I titoli a media capitalizzazione hanno performato in linea con le blue chips: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in rialzo del 28%.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2019 positivamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in calo rispetto ai livelli di inizio anno.

Il 2019 è stato caratterizzato da una generale intonazione positiva, specialmente durante i primi mesi dell'anno, mentre a partire da giugno i mercati hanno evidenziato un andamento sostanzialmente laterale. Sull'andamento dei mercati hanno influito, da un lato, le pressioni negative conseguenti alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, e le vicende legate al processo di uscita del Regno Unito dalla Unione Europea, e dall'altro la conferma di politiche monetarie espansive sia da parte della Federal Reserve, sia della Banca Centrale Europea, che all'interno di un più ampio pacchetto di stimolo ha attivato, a partire dal mese di novembre, un nuovo programma di acquisto di titoli corporate non-finanziari (programma CSPP). Le politiche delle banche centrali si sono riflesse sul livello dei tassi e su una conseguente ricerca di rendimento da parte degli investitori che ha avuto effetti positivi su tutte le asset-class, con differente grado di rischio.

In questo contesto, il 2019 ha mostrato performance simili per i titoli investment grade e per i titoli high yield: secondo i dati forniti da Refinitiv, gli spread delle due asset class hanno mostrato un restringimento di circa il 40% da inizio anno. Anche in termini di singoli settori, le performance delle obbligazioni industriali e finanziarie sono state sostanzialmente equivalenti.

L'andamento dei tassi ha avuto un effetto positivo anche sul mercato primario; la ricerca di rendimento si è riflessa in volumi di domanda sostenuti anche per gli emittenti domestici, malgrado la volatilità registrata durante l'anno dallo spread BTP-Bund.

Nel 2019 si è ulteriormente rafforzato il trend all'emissione di titoli legati alla "finanza sostenibile", destinati a finanziare sia progetti con impatto positivo per l'ambiente ("green bonds") che progetti con finalità sociali ("social bonds"). La tendenza ha riguardato non solo emittenti del settore delle utilities, ma anche istituzioni finanziarie e operatori industriali.

I paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Nel 2019, è proseguita nei paesi emergenti la fase di rallentamento dell'attività economica iniziata nella seconda metà del 2018. Con riferimento ad un campione di Paesi che copre il 75% del PIL degli emergenti, la crescita tendenziale è passata dal 5% nei primi tre trimestri del 2018 al 4% nello stesso periodo del 2019. Sulla base di stime preliminari pubblicate a gennaio 2020 dal FMI la dinamica del PIL per i Paesi emergenti è attesa al 3,7% per l'intero anno.

Al rallentamento hanno concorso le principali aree mondiali, con l'eccezione dell'Africa Sud Sahariana, dove l'economia è vista in leggera accelerazione dal 3,2% del 2018 al 3,3% del 2019. Nello specifico, sul tasso di variazione del PIL dell'Asia (dove la crescita passa dal 6,4% al 5,6% nei due anni) ha pesato il rallentamento dell'India e, seppure in misura meno accentuata, della Cina. Il dato dell'America Latina (dall'1,1% allo 0,1%) ha invece risentito della sensibile frenata del Messico. Sull'area MENA (con la crescita ridottasi dall'1,9% allo 0,8%) ha influito il calo delle maggiori economie petrolifere.

Nel 2019, con riferimento al campione che copre il 75% del PIL degli emergenti, il tasso medio d'inflazione è risultato invariato rispetto al 2018, pari al 3,8%, ma il tasso tendenziale ha accelerato, chiudendo l'anno al 4,9% rispetto al 3,5% di fine 2018

La politica monetaria

Nel 2019 i paesi emergenti hanno visto diffusi tagli dei tassi di riferimento. Questo atteggiamento distensivo delle banche centrali ha seguito il cambio di prospettiva (più accomodante) da parte delle maggiori banche centrali dei paesi avanzati, l'indebolimento del ciclo interno e la fase di distensione sui mercati internazionali dei capitali (salvo tensioni in Turchia, presto rientrate, e in Argentina).

I mercati finanziari

Nel 2019 l'indice azionario MSCI emergenti è cresciuto del 15,1%, seguendo il rialzo dei principali mercati borsistici internazionali. Con riferimento alle principali piazze emergenti, guadagni particolarmente consistenti sono stati messi a segno dai mercati di Shanghai (+22,3%) e San Paolo (31,6%) mentre le piazze mediorientali hanno sottoperformato, penalizzate dalle tensioni regionali e dalla discesa del prezzo medio del petrolio (-10% la quotazione media).

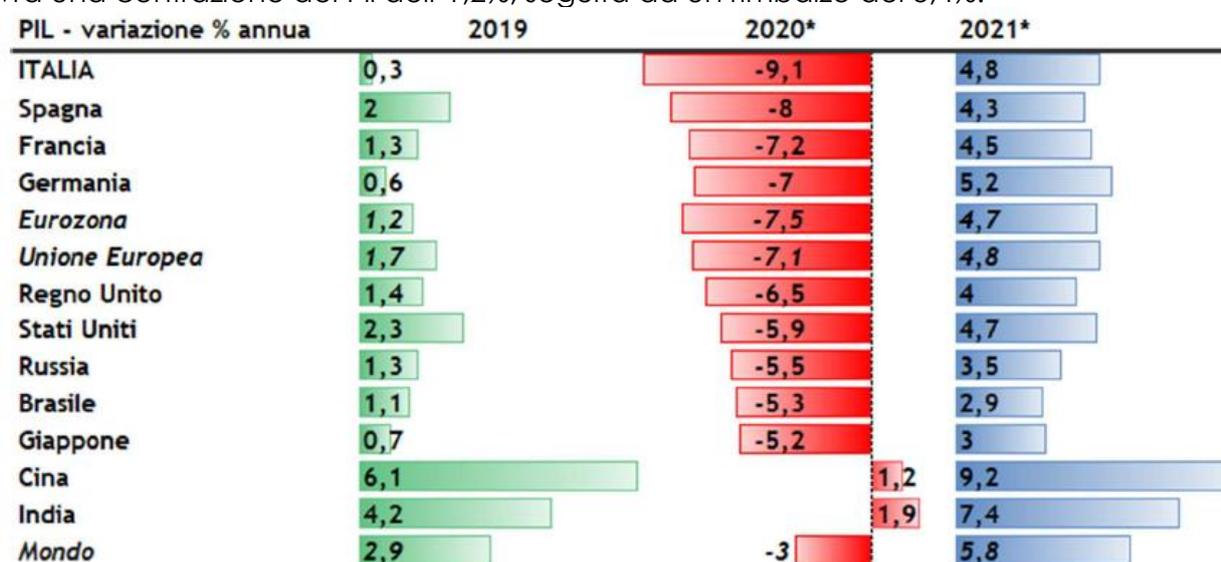
Le mutate aspettative riguardo la politica monetaria nei paesi avanzati, che ha determinato una generalizzata riduzione del premio per il rischio sul mercato internazionale dei capitali, hanno offerto un sostegno alle valute dei paesi emergenti. Nel 2019 l'indice OITP del dollaro, che esprime l'andamento della valuta USA rispetto ad un paniere di valute emergenti, è rimasto sostanzialmente invariato (-0,3%), mentre nel 2018 la valuta USA rispetto allo stesso paniere si era apprezzata di quasi il 10%. Un ampio deprezzamento è stato tuttavia registrato sia dal dollaro argentino (-37,1%) che dalla lira turca (-11,2%), ancora interessate da tensioni valutarie.

Nel 2019, la citata riduzione del premio per il rischio ha determinato un calo abbastanza generalizzato dei rendimenti sul tratto lungo della curva nei paesi emergenti. Con riferimento alla dinamica del Credit Default Swap spread, questo processo ha interessato sia i Paesi CEE/SEE (in particolare Slovacchia e Slovenia in Area Euro e Croazia e Romania tra gli altri) sia i paesi CSI e, in area MENA, l'Egitto.

Le prospettive per il 2020

Il quadro previsionale per il 2020 è reso molto incerto dalla diffusione della pandemia derivante da COVID-19 a livello globale.

Secondo le stime diffuse dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel corso del mese di aprile, l'economia mondiale entra in una fase di profonda recessione, con una contrazione del 3% nell'anno in corso e un rimbalzo del 5,8% nel 2021: la perdita cumulata di PIL nel periodo 2020-2021 sarà di circa 9 mila miliardi di dollari, mentre il PIL pro-capite scenderà in 170 Paesi. L'Italia è tra i Paesi più colpiti e nel 2020 subirà una contrazione del 9,1%; seconda, in Europa, solo alla Grecia, che accuserà quest'anno una riduzione del 10% del Pil; per la Germania, la contrazione sarà del 7%. L'Eurozona, nel complesso, vedrà il Pil ridursi del 7,5% (con ripresa del 4,7% nel 2021). Per gli Stati Uniti, la contrazione sarà del 5,9%, alla quale seguirà una crescita del 4,7%. La Cina avrà una crescita dell'1,2%, per poi accelerare oltre il 9%, mentre l'India crescerà dell'1,9% quest'anno e del 7,4% nel 2021. La Corea del Sud avrà una contrazione del Pil dell'1,2%, seguita da un rimbalzo del 3,4%.



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Incerta sarà anche la ripresa, poiché i rimbalzi attesi per il 2021 potranno avvenire soltanto se la pandemia cesserà nella seconda parte del 2020.

Il FMI offre tre diversi scenari peggiori di quello sopra delineato. Nel caso in cui sia necessario più tempo del previsto per fermare il contagio, la recessione sarebbe di tre punti più grave rispetto a quella stimata, seguita da un rimbalzo di un punto inferiore nel 2021. In caso di seconda ondata nel 2021, si annullerebbe la ripresa auspicata. Nel terzo scenario, considerando entrambe le ipotesi precedenti, il risultato sarebbe di grave recessione anche per il 2021.

La risposta alla situazione dovrà essere sia di natura fiscale, tramite misure eccezionali varate dai governi nazionali, sia di natura monetaria, tramite gli interventi espansivi adottati dalle banche centrali.

Ad avviso del FMI, in molti Paesi, tra i quali l'Italia, la risposta è stata rapida e significativa. Gli interventi avviati dovranno essere rafforzati se il periodo di lockdown si prolungherà, o se la ripresa sarà lenta.

Lo shock si farà sentire in modo incisivo sul mercato del lavoro. Per l'Italia, il FMI prevede una disoccupazione in aumento dal 10% al 12,7%, mentre in UE il tasso di disoccupazione salirà al 10,4%.

Negli USA la situazione sarà molto critica, passando dal 3,7% del 2019 al 10,4% del 2020. Contestualmente al rallentamento dell'attività economica, si arresterà l'inflazione (0,2% in UE e 0,6% negli USA).

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano i gestori ai quali è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle *asset class* e del *benchmark* di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite al 31 dicembre 2019 e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio del Fondo.

Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Divisa	AUM al 31/12/2019	Totale
Obbligazionario	Corporate, convertible & governatives bonds	100% 1 year Euribor + 250 b.p. annually	Azimut	Attiva	Eur	145.698.956	
Totale Obbligazionario						145.698.956	23,25%
Bilanciato	Corporate, governatives bonds & equities	85% 1 year Euribor + 150 b.p. %15% FTSE Italia All Shares capped	Eurizon	Attiva	Eur	84.044.923	
Totale Bilanciato						84.044.923	13,41%
Azionario	US Equities	100% Russell 1000 Growth	Alliance Bernstein	Attiva	Eur	78.900.084	
	Pan European Equities	50% STXE 600 + 50% Euribor 1 anno	Invesco	Attiva	Eur	105.756.976	
Totale Azionario						184.657.060	29,47%
Gestione diretta	Immobili				Eur	97.352.748	
	FIA				Eur	55.537.858	
	quote Banca d'Italia				Eur	15.000.000	
	quote FPSPi Sicav				Eur	2.845.362	
Totale Gestione diretta						170.735.968	27,24%
Liquidità						41.537.319	6,63%
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE						626.674.226	100,00%

(*) fino al 30/6/2019 100% 1 year Euribor + 150 b.p.

I dati sopra esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2019, confrontati sia con i rispettivi *benchmark* di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

Fondo	Patrimonio al 31/12/2019	Performance 2019	Benchmark 2019	Delta vs benchmark	TFR 2019	Delta vs TFR
Fondo Pensione	613.808.433	9,34%	7,56%	1,78%	1,79%	7,55%

Si riportano, altresì, i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo Pensione	2,18%	1,72%	6,64%	-4,18%	9,34%

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle performance 2019 ottenute dai singoli gestori e confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2019:

		Gestore	Benchmark
Alliance Bernstein	U.S. Equities	31,83%	36,39% (*)
Azimut	Corporate, convertible & governatives bonds	7,39%	2,30%
Eurizon Capital	Corporate, governatives bods & equities	4,08%	2,74%
Invesco	Pan European Equities	12,19%	11,48%
Symphonia	Asian Equities	9,37%	6,52%

(*) benchmark in Euro pari a + 32,35%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della *performance* dei *benchmark* assegnati ai gestori.

La *performance* del portafoglio complessivo ha fatto registrare un risultato estremamente positivo a fine anno, attestandosi a +9,34% contro 7,56% del suo *benchmark*, che è composto per il 75% da Euribor 12 mesi maggiorato di uno *spread* di 150 punti base, per il 13% dal valore dell'indice DJ Stoxx 600, per l'8% dall'indice Russell 1000 Growth in valuta locale e per il 4% dal MSCI Asia Pacific hedged. Trimestre per trimestre, si registrano le seguenti contribuzioni: +3,90 nel I trimestre, +1,50% nel II trimestre, +1,94% nel III trimestre, e +2,59% nel IV trimestre. Il risultato positivo del portafoglio si è concretizzato progressivamente nel corso dell'anno con risultati migliori nel primo ed ultimo trimestre ed è stato determinato principalmente dalla salita dei mercati azionari; più in particolare, l'azionario Europa ha contribuito per +1,97%, l'azionario USA per +3,24%, l'azionario area Pacifico per +0,32% e l'azionario Paesi Emergenti per +0,11%; gli asset obbligazionari hanno dato complessivamente una contribuzione positiva di circa 2,5%, mentre gli investimenti immobiliari hanno contribuito per +0,70%, gli alternativi per +0,92% e le quote Bankitalia per +0,11%.

Il mandato azionario Usa di AllianceBernstein, basato sul Fondo AB American Growth, che si focalizza sulle '*large cap growth*' Usa, ha registrato una performance di +31,83%, soddisfacente in termini assoluti e relativi (il benchmark Russel 1000 Growth in Dollari Usa ha fatto +36,39%, ma lo stesso benchmark in Euro – stessa divisa del Fondo acquistato dal gestore – ha segnato +32,35%). Il Fondo che nel corso dell'anno è stato sempre interamente investito ha beneficiato dell'apporto derivante dall'investimento nei titoli del settore *consumer non cyclical*, il cui peso medio annuo è stato del 33%, che hanno contribuito per il 9,3% della performance. Altri settori che hanno dato una buona contribuzione sono stati quello *Technology* con +6,62% e quello dei *consumer cyclical* con +5,75%. Le posizioni assunte dal Fondo nei titoli appartenenti ai tre settori prima indicati hanno rappresentato in media nell'anno circa il 65% dell'intero portafoglio. Le maggiori posizioni a fine 2019 erano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

costituite dai titoli Alphabet (7,3%), Microsoft (6,9%), UnitedHealth Group (5,3%), Facebook (5,1%), Visa (4,8%), e Monster Beverage (3,8%).

Il mandato di Azimut ha colto le opportunità di mercato, sfruttando i limiti di rischio allocati, registrando nel 2019 una performance pari a +7,39%, buona sia in termini assoluti che relativi rispetto al suo benchmark (+2,30%) composto dall'Euribor 12 mesi maggiorato di 250 b.p. L'alta componente di corporate (peso medio annuo del 76%) combinata con un investimento ridotto nei titoli governativi (peso medio annuo del 14%) hanno permesso di raggiungere tali valori di performance. Il maggior contributore alla performance è stato il segmento obbligazionario corporate investment grade con +5,39%, seguito dall'High Yield con +1,10% e Italiano con 0,52%. Per quanto riguarda l'esposizione settoriale il maggior contributore è risultato il settore financial. Al 31 dicembre 2019 il portafoglio Azimut risultava investito per il 70% circa in obbligazione *corporate investment grade*, per il 14% in obbligazioni *corporate high yield* e per l'11% circa in obbligazioni governative; il restante 5% era detenuto in liquidità.

L'esposizione ai Btp è stata di tipo perlopiù opportunistica e comunque contenuta (intorno all'8%). La duration del portafoglio si è mantenuta su valori contenuti e compresi tra un minimo di 2,3 anni (fine giugno) ed un massimo di 3 anni (dicembre). L'esposizione valutaria, indirizzata perlopiù verso il Dollaro Usa è stata mantenuta intorno all'8%.

Nel 2019 il mandato di Eurizon ha ampliato il suo orizzonte di investimento introducendo per una percentuale massima di investimento del 20% l'asset azionario italiano. Il risultato registrato a fine anno è stato positivo (+4,08%), superiore a quello realizzato dal suo benchmark, pari a Euribor 12 mesi + 150 b.p. fino al 30 giugno e poi modificato in 85% Euribor 12 mesi +150 b.p. e 15% FTSE Italia All shares (+2,74%). Dal mese di luglio il gestore ha rapidamente allocato l'esposizione azionaria e questa asset class ha prodotto il maggior contributo alla performance annuale (+1,63%) seguito dai titoli obbligazionari corporate (+0,89%), da quelli emergenti (+0,46%), dai governativi americani (+0,41%) ed italiani (+0,28%). Nel segmento obbligazionario ha pesato negativamente la duration breve sui governativi italiani, inoltre il mandato non ha tratto giovamento dal restringimento dello spread Btp/Bund durante l'estate. Per quanto riguarda il settore azionario i maggiori contributi sono arrivati dai titoli dei settori financial ed utilities. A fine anno il gestore ha una posizione in sovrappeso rispetto al benchmark sui titoli azionari italiani, su livelli vicini al limite massimo consentito dalla convenzione di gestione. Per quanto riguarda l'investimento in titoli governativi domestici si rileva a fine anno una esposizione pari al 23%, percentuale in riduzione rispetto ai valori del primo semestre, così come per la liquidità che a fine anno è pari al 21%, valore in risalita rispetto alle percentuali rilevate nei mesi seguenti al primo trimestre dell'anno, ma ben al di sotto dei valori segnati per gran parte dell'anno precedente. Il gestore ha mantenuto la duration del portafoglio obbligazionario intorno all'anno.

Il mandato azionario panEuropeo Invesco ha concluso l'anno a +12,19% contro +11,48% del benchmark, che però è solo per metà azionario, essendo costituito per metà dall'indice DJStoxx 600 e per l'altra metà dall'Euribor 12 mesi. Il gestore ha ottenuto rendimenti assoluti buoni mitigando il rischio rispetto alle notevoli volatilità di mercato, tuttavia ha sottoperformato il suo mercato azionario Europeo di riferimento. I settori che hanno maggiormente contribuito alla performance sono stati: *consumer non cyclical* (+6,29%), *consumer cyclical* (+2,77%) e *Technology* (+1,16%). L'esposizione azionaria del mandato è stata gestita attivamente nel corso dell'anno e mantenuta tra l'85% e il 95%. Gestita attivamente, tramite l'utilizzo di *forwards*, anche l'esposizione valutaria, che a fine anno era pari al 6% circa.

Il mandato asiatico di Symphonia, che è stato chiuso nel mese di novembre, ha registrato +9,37% rispetto al +6,52% del benchmark, costituito per il 50% dall'euribor 12 mesi e per il rimanente 50% dall'indice MSCI Asia Pacific hedged. L'allocazione del portafoglio ha evidenziato un'esposizione media annua per il segmento azionario del 71% circa (33,5%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Paesi Emergenti, 32% Area asiatica, 4% Paesi Europa Occidentale e 1,5% USA) e dell'obbligazionario del 21% circa (16% obbligazioni corporate investment grade, 3% obbligazioni emerging debt e 2% obbligazioni corporate high yield). La maggiore contribuzione alla *performance* è stata data dal segmento azionario asiatico con +4,57% seguito da quello emergente con +2,68% e da quello Nord Americano con +1,03%. Positivo il contributo derivante dall'obbligazionario corporate investment grade con +0,97%. A livello settoriale le maggiori contribuzioni sono arrivate per il segmento azionario dai settori communications e financials mentre per quanto riguarda il segmento obbligazionario dai settori financials e consumer cyclical.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta sono presenti investimenti in immobili, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA), in quote della Banca d'Italia.

Patrimonio Immobiliare

Al fine della razionalizzazione dei Fondi di Previdenza complementare del Gruppo Intesa Sanpaolo in data 5 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle Fonti istitutive l'accordo per l'integrazione a far data dal 1° gennaio 2019, della ex Cassa di Previdenza nel Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ex Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli.

Con atto notarile sottoscritto in data 20 dicembre 2018 tutti gli asset patrimoniali della ex Cassa di Previdenza, compreso il patrimonio immobiliare, sono stati trasferiti al Fondo subentrato senza soluzione di continuità in tutte le attività e passività della ex Cassa di Previdenza conferente.

L'atto ricognitivo della consistenza patrimoniale è stato successivamente sottoscritto in data 26 giugno 2019, ad avvenuta approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione nella riunione 20 giugno 2019.

Oltre al patrimonio immobiliare detenuto in forma diretta dalla ex Cassa di Previdenza, con gli atti di trasferimento del patrimonio è stata altresì trasferita al Fondo la Società controllata Sommariva 14 S.r.l.

Il Fondo è quindi subentrato alla ex Cassa di Previdenza nella proprietà degli immobili, da questa detenuti direttamente, e nel 100% della società Sommariva 14 S.r.l.

Proseguendo nell'opera di razionalizzazione dei Fondi di Previdenza complementare, è stato successivamente sottoscritto analogo accordo per l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ("di seguito "Fondo ex Cariparo") con effetti dal 1° luglio 2019. L'atto notarile di trasferimento degli asset patrimoniali del Fondo ex Cariparo nel Fondo è stato sottoscritto in data 14 giugno 2019. Successivamente all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019, in data 23 ottobre 2019 è stato sottoscritto l'atto ricognitivo della consistenza patrimoniale trasferita.

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito interamente dalle dotazioni patrimoniali rinvenienti dalla ex Cassa di Previdenza e dal Fondo ex Cariparo, non avendo l'originario Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli nessuna proprietà immobiliare.

Gli immobili conferiti dalla ex Cassa di Previdenza, gestiti direttamente, sono costituiti per la quasi totalità da immobili ad uso terziario/direzionale e commerciale per la maggior parte locati e da una residuale proprietà di cespiti a civile abitazione in corso di alienazione da diversi anni, presenti nelle piazze di Torino, Milano, Genova e Roma.

Per quanto riguarda la società Sommariva 14 S.r.l., il patrimonio immobiliare è costituito da un immobile in Milano ad uso ricettivo alberghiero, un immobile in Firenze destinazione d'uso ostello, un complesso commerciale in Torino oltre ad alcuni box in Torino per i quali è in corso la progressiva alienazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per effetto dell'integrazione del Fondo ex Cariparo il Fondo è subentrato a far tempo dal 1° luglio 2019 nella proprietà di un immobile ad uso civile abitazione sito in Saonara (Padova), facente parte del patrimonio conferito dal Fondo ex Cariparo, costituito da numero 16 unità abitative e relativi box auto pertinenziali. L'immobile all'atto del trasferimento era totalmente locato.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare ad uso commerciale/terziario direzionale nel corso del 2019 si è perfezionato il contratto per la locazione della porzione ancora libera del piano 13° della Torre WTC di Genova Via De' Marini; a seguito della sottoscrizione di tale contratto tutti gli spazi di proprietà in tale immobile del Fondo risultano locati.

Nel corso del 2019 è stato inoltre sottoscritto il contratto per la locazione di una unità uso ufficio in Genova Passo Frugoni a fronte della chiusura di un contratto per un'altra unità nello stesso immobile che continua ad essere da anni solo parzialmente locato.

Dopo diversi anni di sfitto è stato sottoscritto il contratto di locazione per le unità poste al secondo e terzo piano dell'immobile in Milano Via San Vittore al Teatro 1. Per la restante unità sita all'ultimo piano dello stabile la trattativa per la locazione iniziata a fine 2019 si è conclusa con la sottoscrizione del contratto a fine gennaio 2020. Le tre unità, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, hanno formato oggetto di gara di vendita posta in atto a fine gennaio 2020. L'alienazione dei cespiti sarà formalizzata nel corso dell'anno 2020.

Per quanto riguarda la piazza di Torino continua lo stato di non locato delle unità di proprietà in Corso Turati 12, Via Campana 36, Via Montevecchio 16 e dell'ex filiale Bancaria di Via Vandalino 101.

In considerazione dell'ipotesi di porre in essere una fase di vendita di parte del patrimonio immobiliare terziario/direzionale, i valori degli immobili sono stati oggetto di valutazioni prudenziali determinando una lieve svalutazione degli stessi in termini di bilancio pari allo 0,65% rispetto al 2018, con l'iscrizione a bilancio di una minusvalenza di 480 mila Euro.

Con riferimento al patrimonio ad uso residenziale della ex Cassa di Previdenza, ridotto ormai a poche unità a seguito della fase dismissiva in corso già da anni, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati stipulati tre atti di vendita di cui uno inerente all'unità residua in Torino Corso B. Telesio, una in Corso Unione Sovietica oltre all'ultima unità in Roma Via Maria Pezze' Pascolato che hanno comportato un'iscrizione a bilancio di una plusvalenza di 63.126 Euro.

Proseguendo nell'intendimento manifestato già nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del primo trimestre del 2020 è stato avviato il processo per la vendita di alcuni cespiti, i cui esiti hanno evidenziato forti debolezze su talune piazze (Torino, Genova e Roma) e su alcuni immobili, in particolare su quelli che richiedono attività straordinarie di manutenzione, confermate dall'Advisor immobiliare YARD S.r.l. che ha suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli.

Parallelamente la situazione straordinaria di emergenza sanitaria legata alla diffusione nel nostro Paese del virus COVID-19 ha determinato l'assunzione da parte delle Autorità governative, a breve distanza di tempo, di una serie di provvedimenti di sempre maggiore coerenza e limitazione alle attività.

Tale mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo – a valutare l'opportunità di procedere a una svalutazione degli immobili, tenendo altresì conto che, anche allo scopo del rispetto dei limiti di investimento, nel corso dell'anno potrebbe essere necessario proseguire nelle attività di dismissioni, in un mercato comunque incerto sotto il profilo dei valori, in diminuzione, e delle stesse compravendite, in calo.

Pertanto, si è ritenuto prudente procedere ad una svalutazione degli immobili al 31 dicembre 2019, determinata in Euro 4.885.750 nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

Patrimonio Immobiliare Sommariva 14 S.r.l.

In merito al patrimonio immobiliare di proprietà della Sommariva 14 S.r.l., occorre registrare il perdurare della difficoltà nell'attività di alienazione dei box residui facenti parte del condominio sito in Torino Via Frabosa 24/A. Il 2019 si chiude con due atti di vendita relativi a due box per un controvalore complessivo di Euro 35.000. Il numero dei box residui ancora di proprietà alla data del 31 dicembre 2019 si è quindi ridotto da 26 a 24.

Complessivamente la locazione degli immobili di proprietà del Fondo e della Sommariva 14 S.r.l. ha prodotto un ammontare totale di canoni per circa 6,3 milioni di Euro, così suddivisi:

Fondo Pensione	3.999 migliaia di Euro
Sommariva 14 S.r.l.	2.301 migliaia di Euro

Il Consiglio di Amministrazione della società Sommariva 14 S.r.l. nella riunione del 24 ottobre 2019, ha deliberato di usufruire del provvedimento di legge sulla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della L. 160/2019, considerato che i beni immobili strumentali della società (esclusi i box contabilizzati come rimanenze finali di beni merce), da molto tempo detenuti ed ammortizzati con le ordinarie aliquote di legge, stanno esaurendo il loro processo di ammortamento, con evidenti impatti sui futuri bilanci allorquando non saranno più esposte le ordinarie quote di ammortamento.

A tal fine ha valutato che l'impatto nel bilancio 2019 della Sommariva 14 S.r.l. della suddetta rivalutazione dei beni d'impresa, avrebbe implicato l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di maggiori valori dei fabbricati strumentali per Euro 28.245.403, con successivo versamento di un'imposta sostitutiva del 12%, pari a Euro 3.389.448, importo che decurta direttamente la riserva di rivalutazione da indicare nel patrimonio netto della società solo più per euro 24.885.955.

Le suddette valutazioni, effettuate tenendo conto del limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, sono state avvalorate dalle perizie di stima, commissionate dalla Sommariva 14 S.r.l. allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare YARD S.r.l., che hanno confermato come il valore di bilancio non fosse superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

Ai fini della decisione il Consiglio di Amministrazione della Sommariva S.r.l. ha altresì analizzato gli effetti della rivalutazione, mettendo a confronto la forma di tassazione ordinaria Ires e Irap, i benefici, i saving ed i tempi di effetto di tale normativa che decorreranno, sotto il profilo fiscale, dal terzo esercizio successivo (2022) a quello in cui viene la stessa è stata effettuata per il nuovo calcolo degli ammortamenti, e dal quarto esercizio successivo (2023) per il nuovo calcolo delle eventuali plusvalenze/minusvalenze.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 19 marzo 2020, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 4 marzo 2020, ha deliberato l'iscrizione nel bilancio del Fondo della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero e pari a Euro 28.400.000 con una rivalutazione di Euro 5.488.193 rispetto al valore di integrazione al 31 dicembre 2018 di Euro 24.111.807.

La valutazione del patrimonio immobiliare della Sommariva 14 S.r.l. per l'anno 2019 in termini di bilancio registra una rivalutazione del 2,44% dovuta ad un aumento dei valori per gli immobili di Milano Via Mecenate e Firenze Viale Lavagnini.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda alla ripartizione del patrimonio immobiliare in allegato al presente Bilancio.

Investimenti in Fondi di Investimento Alternativi

Per gli investimenti nei Fondi d'Investimento Alternativi (FIA) di seguito si riporta una tabella che riepiloga i principali dati e rendimenti dei singoli FIA:

caratteristiche e dati							indicatori di performance	
Società	settore	importo sottoscritto	importo richiamato	rimborsi effettuati	proventi incassati	NAV a Bilancio	IRR	multiplo
Quercus	energie rinnovabili	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	2.054.266,40	14.484.848,00	6,55%	1,32
Green Arrow	energie rinnovabili	10.000.000,00	6.431.427,53	373.800,00	0,00	4.249.837,00	-6,62%	0,72
Partners	private debt	6.000.000,00	6.000.000,00	1.658.786,27	600.658,71	4.714.095,00	4,29%	1,17
Finint	efficientamento energetico	3.666.666,00	3.666.665,10	0,00	0,00	3.823.813,00	1,40%	1,04
Coima	real estate	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	1.778.866,74	9.962.706,00	13,67%	1,47
PEIFF II	infrastrutturale	12.000.000,00	9.560.449,12	173.630,47	769.768,23	10.059.831,00	9,62%	1,17
Partners	private equity	8.000.000,00	6.879.086,84	0,00	24.533,14	8.242.728,00	15,28%	1,30
	TOTALE	59.666.666,00	52.537.628,59	2.206.216,74	5.228.093,22	55.537.858,00	5,91%	1,20
			88,05%	4,20%	9,95%			

Si informa che per alcuni FIA, non essendo disponibile il NAV del Fondo al 31 dicembre 2019 prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione del FIA ai fini del Bilancio del Fondo viene effettuata in base all'ultimo NAV comunicato dalla società prima della pubblicazione del Bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il portafoglio dei FIA, al 31 dicembre 2019 il totale dei richiami effettuati in relazione ai sette fondi in portafoglio è rispettivamente pari a circa l'88%. In chiusura d'esercizio, pur essendo alcuni Fondi ancora nella loro fase iniziale in cui gli investimenti vengono effettuati e dove la redditività è fortemente influenzata dal meccanismo commissionale (le commissioni di gestione si pagano sull'ammontare totale del Fondo e non sull'ammontare richiamato), il portafoglio evidenzia un tasso interno di rendimento (tasso annuale calcolato dall'inizio dell'investimento) pari a 5,91%. Alcuni Fondi, quali Coima, Quercus e Partners equity, segnano delle buone performance misurate come multiplo rispetto all'investimento iniziale. Qui di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito ai singoli fondi di investimento alternativo.

QuercusEuropeanRenewables: a fine ottobre è stato comunicato che Green Arrow Capital e QuercusInvestment Partners avevano perfezionato un accordo per la cessione a Green Arrow del 100% della società di gestione Quercus Asset Selection a cui fa capo il Fondo in portafoglio. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2019 che ha evidenziato rispetto a fine 2018 un deciso incremento di valore (+31,4%) favorito da un

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

aggiornamento della metodologia di valutazione degli asset suggerito dall'auditor, adottato dal gestore ed avallato dal nuovo gestore Green Arrow. Nel mese di luglio il Fondo ha pagato un dividendo pari a circa il 6% dell'investimento iniziale.

CoimaLogistics Fund I: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 giugno 2019 (rivalutazione dell'8,7% rispetto al NAV a fine 2018), nel corso dell'anno sono stati pagati due dividendi per circa l'8% dell'investimento iniziale.

Partners Group (private debt): costante la rivalutazione mensile del Fondo il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 novembre 2019, nel corso dell'anno il Fondo ha rimborsato capitale per circa il 17% dell'importo versato inizialmente e pagato dividendi per il 6% dell'investimento iniziale.

Finint Smart Energy Fund: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2019, che è risultato essere poco variato rispetto quello rilevato a fine 2018. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi nè rimborsato capitale.

Green Arrow Energy Fund (ex Quadrivio Green Energy Fund): il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2019, di poco inferiore al valore in essere a fine 2018 nonostante nel corso del semestre il Fondo abbia richiamato circa 0,4 mln di Euro. Nel prosieguo dell'anno il Fondo ha effettuato un nuovo richiamo per circa 0,8 mln di Euro, ma non sono stati pagati dividendi così come avvenuto negli esercizi passati. Si ricorda che nel 2018 il gruppo Green Arrow Capital ha acquisito la piattaforma fondi di Quadrivio e per quanto riguarda il Fondo in portafoglio sono state poste in essere delle azioni amministrative, tecniche e gestionali per poter sanare le varie lacune rilevate ed ottimizzare la gestione operativa degli impianti. Si rammenta che sempre nel corso del 2018 il nuovo gestore ha effettuato una svalutazione per circa il 25% del valore a bilancio degli impianti a biogas e di quelli idroelettrici.

Partners Group (private equity): costante la rivalutazione mensile del Fondo il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello relativo al 30 novembre 2019, nel corso dell'anno il Fondo ha effettuato due richiami dei fondi ed alla fine dell'anno il totale richiamato ammonta a circa l'86% dell'impegno sottoscritto. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi o rimborsato capitale.

PEIFF II: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2019. Nel corso dell'anno il Fondo ha effettuato due richiami dei fondi (alla fine del 2019 il totale richiamato ammonta a circa l'80% dell'impegno sottoscritto) ed effettuato tre distribuzioni per circa il 4% del totale dell'impegno a titolo di reddito (3%) e rimborso capitale (1%).

Sulle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia è stato incassato nel 2019, come già nell'anno precedente, un dividendo del 4,53% a fronte di una stabilità di valore dell'investimento effettuato. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del fair value si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2019 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Il Fondo detiene una partecipazione nella FPSPi Sicav veicolo interamente e direttamente detenuto dal Fondo a seguito del conferimento delle attività della ex Cassa di Previdenza nel Fondo realizzatosi il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2019 l'investimento che a fine anno ammonta a circa 3 mln/€ ha avuto una performance del 3,47%.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2019 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR", quest'ultima procedura aggiornata sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare COVIP n. 1413 del 21 febbraio 2018.

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014.

Anche per l'anno 2019 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società Vigeo di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo nel mese di ottobre 2019. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sul portafoglio al 30 giugno 2019 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati da Vigeo per il confronto, come già si era riscontrato nell'anno precedente.

Politica degli investimenti

Per quel che riguarda gli investimenti alternativi sono stati richiamati circa Euro 1,2 milioni per Green Arrow Energy Fund (energie rinnovabili), circa 2,6 milioni per il Fondo PEIFF II (infrastrutture) e circa 0,9 milioni per il Fondo di private equity di Partners Group.

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Il contratto dell'Advisor (Link Institutional Advisory), già prorogato nel 2017 fino al 30 giugno 2019, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2020.

Nella seduta del 24 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2020 i contratti di gestione finanziaria con AllianceBernstein, Azimut, Eurizon ed Invesco, tenuto conto dei buoni risultati ottenuti e che la politica di investimento del Fondo non era variata. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non prorogare il mandato con Symphonia essendo venuti meno i presupposti che inizialmente avevano condotto il Fondo ad affidare il mandato specialistico al gestore.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Con il D.Lgs. 13/12/2018, n. 147, è stata attuata la direttiva 2016/2341 UE, relativa all'attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. "Direttiva IORP II"), che ha introdotto importanti novità in materia di Governance dei fondi pensione, di attività transfrontaliera e di trasparenza verso gli aderenti.

In particolare, tutti i fondi pensione sono tenuti a dotarsi di un efficace sistema di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività, con una struttura organizzativa trasparente e adeguata, una chiara attribuzione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni. Il sistema di governo, proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività del Fondo pensione, è descritto in uno specifico documento, redatto dall'Organo Amministrativo su base annuale, che tiene in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, i connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Con riferimento al modello di Governance, è prevista l'istituzione di Funzioni Fondamentali di Controllo Interno, di Gestione del Rischio e, laddove il Fondo copra direttamente rischi biometrici, della Funzione Attuariale. I fondi pensione devono eseguire, con cadenza almeno triennale o dopo variazioni significative, una valutazione interna del rischio con riferimento a tutti i rischi rilevanti per il Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto concerne la trasparenza, il Fondo è tenuto ad inviare ai beneficiari una specifica informativa in prossimità del pensionamento sulle possibili opzioni di erogazione della prestazione pensionistica complementare.

Il Decreto è entrato in vigore il 1° febbraio 2019 e, nel corso dell'anno, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) ha avviato pubbliche consultazioni per definire le inerenti istruzioni attuative finalizzate alla successiva emanazione dei provvedimenti di propria competenza in attuazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo n. 147/2018, che ha recepito la Direttiva UE 2016/2341 (IORP II).

A seguire sono state attuate le pubbliche consultazioni concernenti le Direttive generali, gli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e gli Schemi di regolamento dei fondi pensione aperti e dei PIP, le Procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche di statuti e regolamenti e all'attività transfrontaliera e le Procedure sanzionatorie di competenza della COVIP. In data 10/2/2020 la COVIP ha emanato lo schema delle 'Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza' che è stato posto in pubblica consultazione.

Con circolare n. 1096 del 2020 la COVIP ha fornito indicazioni alle forme pensionistiche complementari conseguenti all'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e ai successivi DPCM ed ha differito il termine di chiusura della pubblica consultazione sulla trasparenza al 15 maggio 2020.

In particolare la COVIP ha ritenuto di poter consentire a tutti i fondi pensione negoziali e preesistenti di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) e per l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha ritenuto altresì superabili le previsioni statutarie che richiedono la necessaria compresenza del Presidente e del Segretario nella sede prescelta come sede formale della riunione dell'organo collegiale, invitando i fondi pensione, che non abbiano già introdotto nel proprio ordinamento le previsioni dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione a distanza, a valutarne l'introduzione alla prima occasione utile. Come è noto, lo Statuto del Fondo attualmente vigente già ammette la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante l'utilizzo di idonei mezzi di collegamento a distanza.

Si ricorda la Deliberazione del 22/05/2019, con cui la COVIP ha adottato nuove disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna, che vietano, per le forme pensionistiche collettive, qualsiasi discriminazione diretta o indiretta tra uomini e donne, per quanto riguarda il campo di applicazione, le condizioni di accesso, il calcolo dei contributi e l'obbligo di versamento.

Con riferimento alle prestazioni, le disposizioni in commento prevedono il divieto di qualsiasi discriminazione di genere, diretta o indiretta, con possibilità di differenziare il livello di prestazione soltanto se necessari per tener conto di elementi di calcolo attuariale sulla base di dati affidabili, pertinenti e accurati. Tale circostanza deve trovare riscontro in una specifica relazione, redatta da un attuario, che le forme pensionistiche complementari che erogano le rendite vitalizie tramite un'impresa di assicurazione sono tenute ad inviare all'Autorità di Vigilanza entro tre mesi dalla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dal successivo rinnovo.

Tra le novità normative del 2019 si segnala il D.Lgs. 10/05/2019 n. 49 con il quale è stata attuata la Direttiva 2017/828 UE (c.d. "Shareholder Rights Directive"), in materia di esercizio dei diritti di voto conseguenti all'investimento in azioni.

In base alla nuova normativa, contenuta nell'art. 6-bis, D.Lgs. 252/2005, i fondi pensione - analogamente agli investitori istituzionali e ai gestori di patrimoni - sono tenuti ad osservare le disposizioni della Sezione I-ter, D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), definendo una politica di impegno che descriva le modalità con cui integrano l'impegno in qualità di azionisti nella loro strategia di investimento. Tale politica di impegno deve, innanzitutto,

prevedere le modalità con cui il Fondo pensione monitora le società partecipate su questioni rilevanti (strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e Governance); deve, poi, riportare le modalità con cui il Fondo pensione dialoga con le società partecipate, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti e gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse. La politica di impegni adottata deve essere comunicata al pubblico, così come le sue modalità di attuazione, su base annua, fornendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. È prevista la possibilità di non ottemperare a tale obbligo, comunicando, tuttavia, al pubblico ragioni chiare e motivate di tale scelta.

La norma trova applicazione nei confronti dei fondi pensione con almeno 100 aderenti e prevede sanzioni amministrative pecuniarie in caso di mancata adozione della stessa.

Alla COVIP è demandata altresì l'emanazione di specifiche disposizioni attuative della norma e lo scorso 7 maggio, l'Autorità di vigilanza ha avviato una pubblica consultazione su uno schema di Regolamento per il quale tutti i soggetti interessati potranno presentare osservazioni entro il 22 giugno 2020.

Una volta emanato in via definitiva, il Regolamento si applicherà ai fondi pensione negoziali, ai fondi pensione aperti e ai fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica, che siano iscritti all'Albo della Covip e che abbiano almeno cento aderenti.

Si ricorda, infine, che Il Garante privacy, con provvedimento n. 146 del 5 giugno 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.176 del 29-07-2019, adottato in base al D.Lgs. 101/2018, ha indicato gli obblighi che dovranno essere rispettati da un numero elevato di soggetti, pubblici e privati, in diversi settori, per poter trattare particolari categorie di dati personali, come quelli legati alla salute, alle opinioni politiche, all'etnia, all'orientamento sessuale. Le prescrizioni riguardano, infatti, il trattamento di queste categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro; il trattamento degli stessi dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, così come da parte degli investigatori privati; nonché il trattamento dei dati genetici e il trattamento effettuato per scopi di ricerca scientifica.

Il provvedimento chiarisce, inoltre, che le autorizzazioni generali n. 2, 4 e 5 – riguardanti rispettivamente il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, il trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti e il trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari – cessano di produrre i propri effetti in quanto prive di specifiche prescrizioni.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2019 le posizioni di attivi, esodati e differiti sono n. 1.155 (n. 419 al 31 dicembre 2018) e n. 6.779 i beneficiari (n. 5.136 al 31 dicembre 2018), in aumento rispetto all'anno precedente per effetto delle integrazioni della ex Cassa di Previdenza e del Fondo ex Cariparo.

Gestione dei reclami

Nell'anno 2019 sono 17 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche dei reclami come stabilite dalla COVIP, con una discreta flessione rispetto ai 28 reclami del 2018. Le doglianze sono essenzialmente riconducibili alle tematiche sorte a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche. Tutti i reclami sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Organismo di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

Portale del Pensionato

Continua a confermarsi un efficace strumento di comunicazione con i pensionati il Portale del Pensionato, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso cui gli iscritti, previa registrazione, possono consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e ricevere dalla Banca le comunicazioni relative al trattamento pensionistico.

Comunicazione con gli iscritti

La comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è garantita dal sito internet del Fondo da cui è possibile scaricare la modulistica per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o reversibili ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

A seguito dell'integrazione della ex Cassa di Previdenza e del Fondo ex Cariparo è stata effettuata un'operazione di restyling del sito stesso, aggiornando la modulistica disponibile e prevedendo un'apposita sezione per gli immobili.

Nel corso del 2019 iscritti e beneficiari hanno utilizzato la posta elettronica del Fondo per quesiti non troppo complessi e non contenenti dati tutelati dalla privacy; le mail pervenute sono state regolarmente riscontrate così come avvenuto per le mail giunte alla casella PEC.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa di Intesa Sanpaolo S.p.A. e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni Marino & C.

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2019, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

Segretario e Responsabile – Direttore Generale

Il Segretario e Responsabile – Direttore Generale del Fondo, al quale sono attribuite per effetto di specifica previsione statutaria (art. 19 dello Statuto) le funzioni del Responsabile, ha svolto la propria attività secondo il D.lgs. 252/2005, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali, non riscontrando vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

A seguito della confluenza dal 1° gennaio 2019 della ex Cassa di Previdenza e dei relativi processi immobiliari, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha revisionato la mappatura dei processi sensibili, aggiornato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e la procedura di trasmissione dei flussi informativi verso l'OdV stesso.

Nella seduta del 19 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con decorrenza 1° gennaio 2020, la decadenza dei precedenti membri e la variazione della composizione duale dell'OdV, con adozione di quella a tre membri effettivi in vigore presso gli altri Enti del perimetro Welfare.

L'OdV uscente nella sua relazione annuale ha evidenziato che nel corso del 2019 il Modello e i suoi protocolli di comportamento e controllo sono risultati adeguatamente funzionanti e rispettati per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il D.Lgs.n.231/2001.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2019 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	2019	2018	Variazione
Oneri di Gestione Finanziaria	1.313.357	1.304.955	8.402
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.308.445	1.299.596	8.849
- di cui per compensi a banca depositaria	4.912	5.359	-447
Oneri di gestione Amministrativa	352.509	252.035	100.474
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	268.836	226.590	42.246
- di cui Spese Generali ed Amministrative	83.673	25.445	58.228
Totale Oneri	1.665.866	1.556.990	108.876
Oneri di Gestione Finanziaria	0,214%	0,213%	0,001%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,213%	0,212%	0,001%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,057%	0,041%	0,016%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,044%	0,037%	0,007%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,014%	0,004%	0,009%
Totale Ter	0,271%	0,254%	0,017%

Le "Spese generali ed amministrative" sono, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, comma I, a carico della Banca mentre le spese amministrative in tabella riferiscono alle spese legali sostenute direttamente dal Fondo (Euro 83.673).

L'aumento del valore complessivo del TER rispetto all'esercizio precedente risulta riconducibile principalmente all'aumento degli oneri per i servizi amministrativi per effetto delle integrazioni realizzate in corso d'anno e da un aumento delle spese legali sostenute direttamente dal Fondo nel corso dell'esercizio.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS19.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31 dicembre 2018 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2019 ha realizzato un risultato positivo del 9,34%.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo" e sezione "ex FIP", si riportano le passività tecniche calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS19.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette		
	Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	202.886	240.492	37.606
CARIVE	23.663	24.311	648
CARISBO	31.225	32.756	1.531
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.204	2.033	829
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	6.495	6.516	21
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	2.145	2.261	116
BPDA	24.058	26.711	2.653
FINOPI (Equiter Spa)	717	747	30
CR FIRENZE	18.950	19.633	683
CR TERNI E NARNI	7	61	54
CR PISTOIA E PESCIA	738	1.849	1.111
API (EX COMIT)	13.388	13.032	-356
CENTRO LEASING	258	254	-4
CR ASCOLI PICENO	2.246	2.250	4
CR SPOLETO	622	647	25
CR FOLIGNO	1.166	1.184	18
CR CITTA' DI CASTELLO	1.199	1.610	411
CR RIETI	4.042	4.181	139
CR VITERBO	242	234	-8
CR CIVITAVECCHIA	134	139	5
SPIMI EX CARIPOLO	9.284	9.832	548
SPIMI EX MEDIOCREDITO	4.009	5.356	1.347
CR MIRANDOLA	350	366	16
FONDO EX CREDIOP	36.180	47.886	11.706
BANCA MONTE PARMA	184	221	37
CARIFAC	93	272	179
CARIPRATO	1.628	2.557	929
Totale Italian GAAP	387.113	447.390	60.277

Gestione separata	Passività nette		
	Bilancio Tecnico IAS 19 al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Funded status 31/12/2019
CASSA di PREVIDENZA	256.120	146.256	-109.864
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	19.297	19.487	190
CARIPARO SEZIONE EX FIP	675	675	-
Totale IAS 19	276.092	166.418	-109.674
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-	613.808	-

Con riferimento alle sezioni ex Fondo BdN e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art. 27, comma III dello Statuto saranno richiesti

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 368 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate dalla Banca nel proprio bilancio consolidato nella misura di Euro 109.373 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 190 migliaia.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Integrazione ex Cassa di Previdenza e Fondo ex Cariparo

Con riferimento all'integrazione della ex Cassa di Previdenza il 20 giugno 2019 si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione della stessa Cassa in cui è stato approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018 e sono state conferite le deleghe alla sottoscrizione dell'atto notarile ricognitivo fissato per il 26 giugno 2019.

Nell'ambito del suddetto atto le parti hanno confermato la consistenza al 1° gennaio 2019 della dotazione patrimoniale relativa agli iscritti alla ex Cassa di Previdenza che non hanno accettato l'offerta e quindi di tutti gli asset patrimoniali e le passività della stessa trasferiti al Fondo, per l'importo di Euro 158.910.111.

Relativamente all'integrazione del Fondo ex Cariparo, come già illustrato nel paragrafo Patrimonio immobiliare, in data 14 giugno 2019 è stato sottoscritto presso il Notaio Giovanni Battista Todeschini Premuda di Padova l'Atto Notarile di Trasferimento mediante concentrazione e con effetto dal 1° luglio 2019.

Tutti gli asset attivi e passivi - sia della Sezione "Pensionati Fondo" sia della Sezione "Pensionati ex FIP" - relativi ai beneficiari delle prestazioni pensionistiche che non hanno accettato l'offerta, sono state trasferiti al Fondo, realizzando così una successione a titolo universale tra i due fondi, senza soluzione di continuità sulla base di una consistenza provvisoria al 31 maggio 2019.

Pertanto, a partire dal 1° luglio 2019 il Fondo garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo ex Cariparo e il trasferimento ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e degli altri soggetti coobbligati ai sensi dello Statuto nonché dei loro futuri aventi causa, avuto riguardo alla sussistenza, nel tempo, dell'equilibrio della Sezione Pensionati Fondo, mentre per la Sezione Pensionati ex FIP, non sussiste garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

La Banca in data 1° agosto 2019 ha accreditato al Fondo l'importo di Euro 17.253.365,57 corrispondente alle riserve accantonate presso la stessa al 30 giugno 2019, come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 26 luglio 2018 dalle Fonti Istitutive.

In data 23 ottobre 2019 il Fondo ex Cariparo e il Fondo hanno sottoscritto l'atto ricognitivo definitivo presso il Notaio Giovanni Battista Todeschini Premuda di Padova con un attivo netto destinato alle prestazioni riferito alla data del 30 giugno 2019 pari a Euro 3.478.809.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per effetto delle suddette integrazioni il patrimonio del Fondo ha accolto con effetto dal 1° gennaio 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2018 della ex Cassa di Previdenza per Euro 158.910.111 e con effetto dal 1° luglio 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al 30 giugno 2019 del Fondo ex Cariparo per Euro 3.478.809.

Nella seguente tabella si riportano le situazioni patrimoniali di ciascun fondo integrato che, unitamente alla situazione del Fondo al 31 dicembre 2018, concorrono a formare i dati, opportunamente riclassificati secondo gli schemi del Fondo, di confronto relativi al 31 dicembre 2018 di cui alla colonna "Proforma" che mostra un attivo netto destinato alle prestazioni di Euro 615.181.593.

Attività	Proforma	31/12/2018 Fondo (Ex BdN)	31/12/2018 Ex Cassa di Previdenza	30/06/2019 Fondo ex Cariparo
10. Investimenti diretti	164.917.396	49.399.660	113.128.136	2.389.600
a) Azioni e quote di società immobiliari	24.111.807	-	24.111.807	-
b) Immobili	74.843.979	-	72.454.379	2.389.600
c) Quote di O.I.C.R.	2.749.978	-	2.749.978	-
d) Titoli di capitale	2	-	2	-
e) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-
f) Altri Investimenti Diretti	63.211.630	49.399.660	13.811.970	-
g) Altre Attività di gestione finanziaria	-	-	-	-
20. Investimenti in gestione	403.415.080	402.268.248	-	1.146.832
a) Depositi bancari	54.323.749	53.176.917	-	1.146.832
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	77.076.905	77.076.905	-	-
d) Titoli di debito quotati	117.955.731	117.955.731	-	-
e) Titoli di capitale quotati	91.835.593	91.835.593	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	57.463.175	57.463.175	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.878.256	1.878.256	-	-
n) Altre Attività di gestione finanziaria	576.878	576.878	-	-
o) Margini future	2.304.793	2.304.793	-	-
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	36.868.993	3.459.419	33.402.400	7.173
a) Cassa e depositi bancari	33.597.825	3.382.225	30.215.600	-
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	-	2	4.778
c) Altre attività della gestione amministrativa	3.266.390	77.195	3.186.800	2.395
d) Arrotondamenti da Euro	-2	-1	-1	-
45. Attività della gestione previdenziale	28.048.249	9.423.638	18.600.431	24.180
a) Attività della gestione previdenziale	28.048.249	9.423.638	18.600.431	24.180
50. Crediti d'imposta	-	-	-	-
Totale Attività	633.249.718	464.550.965	165.130.967	3.567.785
Passività	Proforma	31/12/2018 Fondo (ex BdN)	31/12/2018 Ex Cassa di Previdenza	30/06/2019 Fondo ex Cariparo
10. Passività Gestione Previdenziale	10.779.881	6.547.228	4.232.653	-
a) Debiti della gestione previdenziale	10.779.881	6.547.228	4.232.653	-
20. Passività Gestione Finanziaria	1.244.849	452.233	764.018	28.598
d) Risconti passivi	328.997	-	328.997	-
e) Altre passività di gestione finanziaria	452.233	452.233	-	-
f) Debiti verso gestione immobiliare	463.619	-	435.021	28.598
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	6.043.395	4.758.830	1.224.186	60.379
a) Passività di gestione amministrativa	6.043.395	4.758.830	1.224.186	60.379
50. Debiti di imposta	-	-	-	-
Totale Passività	18.068.125	11.758.291	6.220.857	88.977
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	615.181.593	452.792.674	158.910.110	3.478.809
Conti di ordine	117.934.554	-	117.934.554	-
Garanzia DBO Banca	109.650.000	-	109.650.000	-
Fidejussioni	1.226.550	-	1.226.550	-
Sottoscrizione quote FIA	7.058.004	-	7.058.004	-
Altre garanzie	-	-	-	-

Elezioni dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari per il triennio 2019/2021.

Secondo quanto stabilito dalle Fonti Istitutive gli Organi collegiali erano stati prorogati oltre la loro naturale scadenza sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 da attuare entro il 30 giugno 2019 ai sensi del novellato art.25, comma III dello Statuto.

Nella seduta del 17 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, in accordo con il nuovo "Regolamento per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari" – Appendice n.1 dello Statuto - che prevede all'art.2, comma I, che il Consiglio di Amministrazione delibera e indice le elezioni almeno 5 mesi prima della scadenza degli Organi, ha approvato il "Cronogramma delle Elezioni" fissando la data di inizio al 6 maggio 2019.

Il Corpo Elettorale, composto dagli iscritti (in servizio e aderenti al Fondo di Solidarietà) e dai beneficiari delle prestazioni in forma diretta del Fondo, tali il primo giorno del mese di indizione delle elezioni e cioè al 1° gennaio 2019, ha ricompreso quindi anche la confluita platea della ex Cassa di Previdenza e risultava essere composto in totale da n. 5.881 aventi diritto al voto, di cui n. 811 iscritti e n. 5070 beneficiari diretti.

Dal punto di vista operativo è stato utilizzato un applicativo informatico per consentire il voto elettronico sia agli Iscritti in servizio sia ai Pensionati diretti ai quali è stato permesso di votare anche con la scheda cartacea.

Nella seduta dell'11 luglio 2019, in ottemperanza agli artt. 10 e 14 dello Statuto e con riferimento al triennio 2019-2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle lettere del 23 maggio 2019 e del 3 giugno 2019, con cui Intesa Sanpaolo S.p.A., ha designato in qualità di consiglieri i signori Claudio Angelo Graziano, indicato quale Presidente, Massimo Corsini, Giancarlo Ferraris, Angela Gallo, Guido Giannetta, Sergio Puggioni, Giovanni Solaro, Franco Toso, Riccardo Volpi e in qualità di sindaci effettivi i signori Maria Carilli, Luigi Noviello. All'esito delle votazioni - tenutesi nel periodo dal 6 al 16 maggio 2019 - sono risultati eletti, in rappresentanza degli iscritti per il Consiglio di Amministrazione i signori Tullio Cotini, Carlo Della Ragione, Fabrizio Falsetti, Gilberto Godino, Maria Antonietta Martino, Cesare Moriggi, Guido Napoli, Enzo Romani, Angela Rosso e in qualità di Sindaci i signori Roberto Boninsegni, Bruno Mazzola.

Nella stessa seduta con consenso unanime il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'elezione a Presidente di Claudio Angelo Graziano, a Vice Presidente di Maria Antonietta Martino e la nomina nella carica di Segretario e Responsabile – Direttore Generale di Riccardo Botta secondo le indicazioni fornite dalla Banca, con lettera del 23 maggio 2019. Nella stessa sede il Consiglio ha confermato la nomina del Segretario in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 (ex d.lgs. n.626/1994 "Salute e Sicurezza sul lavoro"), nonché la nomina a "Referente Privacy".

Verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità per i componenti degli Organi Collegiali e per il Segretario e Responsabile – Direttore Generale

Nella seduta del 19 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di situazioni impeditive in capo ai componenti degli Organi Collegiali ed al Segretario e Responsabile - Direttore Generale sulla base del Decreto Ministeriale 15 maggio 2007, n. 79.

Il suddetto Decreto che ha ridefinito la materia non contiene più – rispetto al precedente – un'indicazione puntuale dei documenti da esaminare, rinviando tali istruzioni ad un successivo provvedimento della COVIP, non ancora emanato e pertanto è stato fatto riferimento – in ordine alla documentazione – agli attestati già richiesti dal precedente decreto, con gli adeguamenti del caso, anche in materia di incompatibilità e conflitto di interesse (ex DM 166/2015) in attesa delle normative di attuazione delle Direttive IORP II.

Circa il requisito di professionalità ed alle diverse tipologie a tal fine indicate dal decreto, ai Consiglieri ed ai Sindaci che hanno fatto il loro ingresso negli Organi del Fondo per la prima

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

volta è stato richiesto di attestare il possesso di una delle previste tipologie di detto requisito, mediante apposita dichiarazione.

Nuovo organigramma e Poteri e deleghe

Nella seduta del 19 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina - su proposta della Banca - del Segretario e Responsabile - Direttore Generale (Riccardo Botta) e l'individuazione di due Aree di presidio posizionate rispettivamente a Napoli (Area Operativa - con responsabilità affidata ad Anna Cozzolino, Vice Direttore) e Torino (Area Investimenti e Segreteria - con responsabilità affidata a Giovanni Saletta, Vice Direttore), organizzate in una logica di specializzazione delle risorse e di continuità con la situazione preesistente nei due Fondi, dal 1° gennaio 2019.

Successivamente è stata definita la nuova struttura organizzativa del Fondo mediante un organigramma che, ancorché non ancora disponibili le norme attuative, ha anticipato quanto previsto dalla Direttiva IORP II, in corso di recepimento, che prevede obblighi finalizzati al rafforzamento della governance ed in particolare che i Fondi Pensione, pur nella dovuta autonomia, si dotino anche di alcune funzioni "fondamentali" identificate con Gestione dei rischi, Revisione interna e Attuario.

E' stata altresì ridefinito il sistema di articolazione complessivo dei poteri e deleghe. Tutto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019. Il funzionigramma con il quale è stato definito un primo assetto delle attribuzioni delle Aree individuate del Fondo e delle altre strutture con le indicazioni operative delle varie attività è stato approvato nella successiva seduta del 7 marzo 2019.

Costituzione delle Commissioni Consultive

All'atto dell'insediamento dei nuovi Organi Collegiali, tenuto conto della composizione del patrimonio, si è resa necessaria l'adozione delle Commissioni Consultive di seguito illustrate in linea con la precedente organizzazione della ex Cassa di Previdenza, confermandone la composizione paritetica e portandone il numero dei componenti da quattro a sei (tre aziendali e tre elettivi), in ragione della aumentata compagine consiliare.

Alla Commissione Finanza spetta l'esame critico dei risultati periodici forniti dai gestori finanziari e alternativi, la facoltà di proporre di volta in volta il mutamento degli indirizzi sugli investimenti ed ogni altro necessario approfondimento tecnico.

Con riferimento all'operatività nel comparto immobiliare, si è reso necessario istituire una specifica Commissione consultiva per gli investimenti immobiliari a supporto tecnico delle determinazioni in materia, incaricata di fornire indicazioni strategico-progettuali e di svolgere ogni altro necessario approfondimento specialistico.

Alla Commissione Amministrativa e di autovalutazione competono la disamina degli aspetti più tecnici delle tematiche previdenziali allo scopo di fornire al Consiglio di Amministrazione un contributo qualificato, che ne agevoli gli orientamenti e le determinazioni, nonché il compito, in precedenza svolto dal Comitato di autovalutazione, di rilevare la correttezza dell'operato degli Organi del Fondo, prendendo come riferimento le principali criticità rilevate dalla COVIP nella circolare n. 244 del 17 maggio 2011.

Successivamente nella seduta del 19 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento delle Commissioni Consultive nel quale sono disciplinate le modalità di composizione e di funzionamento delle stesse.

Tematiche previdenziali

Per quanto concerne la definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli, si è conclusa favorevolmente l'attività di recupero nei confronti dell'INPS dei crediti vantati dal Fondo. Infatti, nel mese di dicembre 2019 il Fondo ha ricevuto dall'Ente Previdenziale il rimborso della complessiva somma di oltre 20 milioni di Euro per i crediti vantati al 31 dicembre 2018 - pari a € 2.551.124 per gli ex dipendenti del

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Banco di Napoli e a € 17.737.764 per gli ex dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per conguagli di pratiche di contribuzione volontaria disposti ante 2012 relativi a trattamenti pensionistici completamente definiti dall'INPS.

In merito ai i trattamenti pensionistici, corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato a erogare, a partire dal 1° gennaio 2013, iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nella voce "Altre attività della gestione previdenziale, residuano ancora 59 posizioni (di cui 36 riferibili all'ex Fondo Banco e 23 alla ex Cassa di Previdenza) che l'INPS sta gradualmente prendendo in carico. Il Fondo sotto il coordinamento del consulente previdenziale continua a compulsare l'INPS per la definizione delle ultime tematiche ancora pendenti relative alla cessazione della Convenzione.

In merito alle pensioni sostitutive i cui trattamenti risultano interamente a carico del Fondo, è continuata l'attività di monitoraggio delle posizioni e di sollecito agli interessati a richiedere dall'INPS la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti. Parimenti è continuata l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BdN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS con l'avvio di apposite procedure giudiziarie conclusesi con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo. In virtù dell'evoluzione dei crediti recuperati sono stati anche rivisti i criteri utilizzati per la determinazione del "Fondo svalutazione crediti". Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli di pensioni per disallineamenti con INPS sorti dopo il passaggio ad INPS dal gennaio 2013 e conguagli per rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex l.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

In un'ottica di uniformità di trattamento, nella seduta del 24 ottobre 2019 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida sugli indebiti previdenziali e sui recuperi da adottare nei confronti di tutti i pensionati del Fondo.

Convenzione INPS/Fondo

E' stata condivisa con l'INPS la bozza aggiornata dello schema di Convenzione, da sottoscrivere con l'Ente Previdenziale, avente ad oggetto la fornitura dei dati delle pensioni INPS - corrisposte ai soggetti iscritti presso i fondi - necessari per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari.

La Convenzione dovrebbe entrare in vigore al termine degli adempimenti amministrativi previsti e avrà validità quinquennale; essa potrà essere rinnovata solo su espressa volontà delle parti, da manifestarsi per atto scritto da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno 90 giorni prima della scadenza. È fatta comunque salva la facoltà di recesso a favore di ciascuna delle parti, da esercitarsi a mezzo comunicazione da far pervenire all'altra, con un preavviso di almeno 60 giorni, a mezzo PEC.

Per l'espletamento del servizio oggetto della Convenzione è previsto il versamento all'INPS di un canone annuo che, in ragione dei costi di realizzazione, conduzione e manutenzione, viene distinto in quattro differenti classi, dimensionate in base al numero dei pensionati iscritti che va da un minimo di Euro 1.000,00 ad un massimo di Euro 5.000,00.

Preventivamente alla sottoscrizione della Convenzione sono ancora da finalizzare degli approfondimenti tuttora in corso in tema di Privacy, su richiesta stessa del Garante.

Regolamento Europeo Privacy (GDPR) – nomina nuovo referente, nomina incaricati al trattamento, approvazione procedure interne, aggiornamento registro dei trattamenti.

In corso d'anno il Fondo, con la consulenza di Protiviti, ha predisposto le seguenti ulteriori attività di adeguamento al GDPR:

1. Nomina del Segretario e Responsabile – Direttore Generale a Referente Privacy;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

2. Nomina di tutto il Personale del Fondo e del Presidente dell'OdV ad Incaricati del trattamento;
3. Adozione della Procedura Data Protection by design e by default – DPIA;
4. Adozione della Procedura Data Retention;
5. Aggiornamento del Registro dei trattamenti del Fondo;
6. Aggiornamento delle nomine a Responsabile dei dati sia per KireyS.r.l. sia per lo Studio Olivieri & Associati con la nuova denominazione del Fondo.

Le suddette Procedure e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Nel secondo semestre dell'anno Intesa Sanpaolo ha assunto la qualifica di "Responsabile del trattamento" dei dati personali di cui il Fondo è "Titolare", con conseguente adeguamento contrattuale dell'accordo di service in essere.

Si sono altresì svolti incontri finalizzati alla ricognizione sullo stato degli adempimenti di adeguamento al GDPR e nella seduta del 19 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione annuale predisposta del Data Protection Officer (DPO) del Fondo, in cui è stato evidenziato che con riferimento al suddetto processo risultano ulteriori attività a carico del Fondo da realizzare nel corso del 2020.

Contratti di service/consulenza

Nella seduta del 19 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento dell'Albo dei professionisti e fornitori - espressamente richiamato nel Documento Poteri e Deleghe approvato nella precedente adunanza del 11 luglio 2019 – al fine di integrare i precedenti albi fornitori del Fondo ex BdN, della ex Cassa di Previdenza e del Fondo ex Cariparo uniformando la gestione dell'Albo alle "linee guida" già in uso presso la ex Cassa di Previdenza.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di prorogare annualmente, alle medesime condizioni, i contratti in essere rinviando la decisione per Vigeo in scadenza a luglio 2020. Nell'elenco dei contratti da prorogare è stata inserita la proroga annuale dell'incarico allo Studio Oggero ad oggetto la valutazione del patrimonio di Sommariva 14 S.r.l., e la proroga annuale del contratto del DPO, Stefano Castrignanò, su conforme indicazione del Welfare di Intesa Sanpaolo S.p.A.

IORP Stress Test 2019

Con lettera prot.1841 del 19 aprile 2019 la COVIP ha informato che l'EIOPA, l'Autorità Europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, in cooperazione con l'ESBR, il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, ha stabilito l'avvio del terzo Stress Test Europeo sui fondi pensione per il quale è risultato necessario avvalersi di professionalità specifiche con competenze attuariali, individuate nello Studio Olivieri & Associati al quale è stato affidato un incarico di "consulenza integrata completa" per i Fondi del Gruppo coinvolti.

Lo Stress Test, svolto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2018, è stato volto a valutare la vulnerabilità degli IORP e degli aderenti a uno o più scenari di mercato avversi, ad analizzare gli effetti di secondo livello sull'economia reale e sulla stabilità finanziaria e a valutare l'esposizione degli IORP ai rischi ESG (Environmental, Social and Governance).

I risultati elaborati dall'attuario sia per lo scenario non stressato (Baseline) sia per lo scenario stressato (Adverse) non hanno mostrato segnali di criticità e si sono confermati in linea con quanto emerso nei precedenti test del 2017.

Le valutazioni effettuate hanno infatti evidenziato la stabilità del Fondo rispetto al verificarsi di scenari avversi; avendo infatti classificato lo sponsor, ovvero Intesa Sanpaolo S.p.A., come illimitato e legalmente obbligato verso gli aderenti, i deficit emersi in entrambi gli scenari sono risultati integralmente coperti dall'intervento dello sponsor stesso.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'inoltro a COVIP della documentazione richiesta è avvenuto nel rispetto delle scadenze indicate.

Analisi Vigeo

Nella seduta del 24 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'analisi sociale ed ambientale del portafoglio al 28 giugno 2019, effettuata da Vigeo su incarico del Fondo, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite.

L'analisi ha riguardato sia i titoli corporate (equity e bond) sia i titoli emessi da Paesi sia gli OICR, e il punteggio medio complessivo degli investimenti è risultato pari a 43/100 per gli emittenti imprese e a 71/100 per gli emittenti paesi; in entrambi i casi, gli ESG score del Fondo sono risultati superiori ai benchmark utilizzati per il confronto, sia per quanto riguarda gli emittenti imprese, sia per gli emittenti Paesi, rispettivamente pari a 39/100 (imprese) e a 59/100 (paesi).

Per le imprese gli investimenti effettuati tramite azioni/obbligazioni presentano un ESG score più elevato (47/100) rispetto agli OICR (33/100), perché questi ultimi sono investiti in mercati extra Europei (Asia e Usa), dove le imprese hanno profili di responsabilità sociale meno virtuosi.

L'analisi di portafoglio non ha rilevato investimenti in produttori di bombe a grappolo e mine anti-uomo, armamenti controversi banditi dalle Convenzioni ONU.

Nomina organi della società' controllata Sommariva 14 S.r.l.

In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Fondo l'11 luglio 2019, sono state anche aggiornate e confermate le cariche concernenti gli organi statutari della Società SOMMARIVA 14 S.r.l. – Società immobiliare di cui il Fondo è socio unico – dei quali si riporta la composizione, con scadenza del mandato con l'approvazione del Bilancio 2019: Consiglieri Gilberto GODINO Presidente, Enzo ROMANI (in sostituzione, per cooptazione, di Marco INNAMORATI) Vice Presidente, Franco TOSO Amministratore Delegato, Riccardo VOLPI Consigliere.

Collegio dei Sindaci Roberto BONINSEGNI Presidente, Bruno MAZZOLA Sindaco Effettivo, Silvia RINALDI Sindaco effettivo, Pierluigi MAZZOTTA Sindaco supplente, Marco MOLINO Sindaco supplente.

E' in corso il rinnovo delle cariche che saranno oggetto di approvazione secondo la seguente proposta:

- nominativi e relativi incarichi da nominare in sede di Assemblea di Sommariva e, in particolare, per il Consiglio di Amministrazione, Enzo Romani (Presidente), Franco Toso (Vice Presidente), Fabrizio Falsetti (Consigliere) e Riccardo Volpi (Consigliere); per il Collegio dei Sindaci, Silvia Rinaldi (Presidente), Roberto Boninsegni (Sindaco effettivo), Bruno Mazzola (Sindaco effettivo), Pierluigi Mazzotta e Marco Molino (Sindaci supplenti); Riccardo Botta per la carica di Direttore Operativo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza COVID-19

L'epidemia di Covid-19 che, a partire dalla Cina nel mese di gennaio del 2020, ha colpito l'Italia, l'Europa e il resto del mondo nel mese di marzo, ha sconvolto la vita delle persone e la vita economica dei Paesi.

L'aumento dei contagi da Covid-19 oltre le attese anche al di fuori della Cina, in particolare nel nord Italia, ha generato forti timori di impatti recessivi dell'epidemia sull'economia globale. Questa incertezza si è trasferita ovviamente sui mercati finanziari, con pesanti cali

delle quotazioni azionarie a partire dal 24 febbraio e una maggiore domanda di beni rifugio (come oro, Treasury, Bund e yen).

Dopo la prima settimana di marzo, le misure restrittive per il contenimento dei contagi (sulle attività commerciali e sulla circolazione delle persone) e la dichiarazione dell'Oms dello stato di pandemia hanno incrementato il panico sui mercati finanziari, con perdite giornaliere in alcuni casi più marcate di quelle avvenute durante altre crisi economiche e finanziarie.

Nella fase di "panic selling" si sono registrate perdite anche per le attività in genere ritenute più sicure: le attività non ancora deprezzate sono state vendute probabilmente per recuperare la liquidità necessaria a coprire le perdite, per esempio, sugli investimenti a leva (per le "margin call") o sul comparto del credito. Di conseguenza il rendimento decennale sul Bund e il Treasury è tornato a salire (dopo che a inizio marzo era crollato rispettivamente a -0.84% e +0.50%), mentre le attività più rischiose hanno ampliato le perdite fino a quasi il 30% da inizio anno per l'indice azionario italiano.

Il fatto che l'ondata di panico abbia assunto una portata eccezionale emerge anche dall'andamento degli indici di volatilità implicita, balzati in pochi giorni su valori intorno all'80%, anche superiori ai massimi storici visti nel 2008. Inoltre, dalla scomposizione dell'indice di volatilità implicita sull'Eurostoxx (Vstoxx) è emerso un marcato rialzo della componente di "avversione al rischio" vera e propria, che identifica un nuovo evento di coda come quelli visti nelle più acute fasi di stress, l'ultima avvenuta circa due anni fa.

La reazione da parte delle autorità economiche non si è fatta attendere, con l'annuncio di massicci pacchetti di aiuti. Il mega programma fiscale da 2000 miliardi negli Usa, la sospensione del patto di stabilità e crescita Ue, il Qe illimitato della Fed e il Qe "pandemico" della Bce hanno di certo contribuito a frenare la caduta dei mercati azionari oltre che a ridurre i tassi di interesse, con lo spread Btp-Bund sceso intorno ai 200 punti base dopo che aveva superato quota 280 pb.

Ma le borse continuano a rimanere caute: gli attuali prezzi azionari sembrano infatti scontare la possibilità che le misure annunciate, anche se corpose, non riescano a evitare una profonda recessione economica, come evidenziato dai tassi di crescita degli utili societari impliciti nel Dividend Discount Model, negativi per l'Uem e poco sopra lo zero negli USA.

La caduta in atto è finora più marcata e repentina rispetto alla media delle altre fasi di calo azionario, questo è anche vero per l'allargamento degli spread corporate. Le autorità economiche hanno fatto intendere che faranno tutto il necessario per contrastare gli effetti di questa crisi.

Tra le istituzioni Ue sono al momento in discussione alcune proposte per fornire un importante sostegno all'economia reale (tra cui l'utilizzo delle linee di credito dell'Esm, Coronabond/Recovery-bond e intervento della Bei). Tuttavia, i mercati non hanno ancora invertito il trend, forse anche in attesa di sviluppi positivi sull'andamento dei casi di contagio nel mondo.

Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali sono ovunque intervenute con tempestività e in modo massiccio, mettendo in campo tutti gli strumenti, tradizionali e non, per garantire il pieno funzionamento dei mercati monetari con l'obiettivo di assicurare che il settore finanziario non contribuisca ad amplificare ulteriormente lo shock. Sono ripartiti i programmi di quantitative easing senza limitazioni agli acquisti (Federal Reserve) o per ammontare mai sperimentati in precedenza (Banca centrale Europea). La Federal Reserve, per la prima volta nella sua storia, si è impegnata a offrire sostegno diretto ad aziende e famiglie.

Anche le politiche di bilancio si sono mosse. Una delle priorità per tutti i Paesi è quella di evitare un'ondata di fallimenti soprattutto di piccole e medie imprese con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro. Da qui le misure volte ad alleviare i vincoli di liquidità

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

delle imprese, per fare fronte ai problemi finanziari. Inoltre, gli interventi più urgenti e indispensabili sono certamente la tutela dei redditi, attraverso il supporto ai redditi dei lavoratori, con particolare attenzione a quelli meno tutelati che risultano essere quelli più colpiti in questa circostanza, ossia i commercianti, gli artigiani, i lavoratori dei servizi forniti da imprese di piccole dimensioni.

I provvedimenti presi sinora dal governo italiano vanno in questa direzione. L'11 marzo è stato approvato lo scostamento di 25 miliardi di Euro dagli obiettivi precedenti, impegnati nel finanziamento delle misure straordinarie che impatteranno per 20 miliardi sul conto economico: potenziamento della sanità, estensione degli ammortizzatori sociali e trasferimenti diretti a sostegno del lavoro e dei redditi di dipendenti e autonomi, sostegno della liquidità con sospensione dei pagamenti fiscali e dei mutui per chi è in difficoltà e ampliamento delle garanzie sui prestiti per le imprese, soprattutto piccole e medie. Altri interventi sono già stati annunciati. Un onere che nel complesso arriva a 2.2 punti percentuali di Pil e che andrà a sommarsi agli effetti endogeni sulle entrate fiscali e sulle spese cicliche, che saranno ingenti.

Anche gli altri Paesi si stanno muovendo in questo solco, anche se con risorse per dimensioni più consistenti. In Francia i provvedimenti approvati sino a ora ammontano a 45 miliardi di Euro (1.9 punti percentuali di Pil), la Germania ha rinunciato alla clausola sulla crescita del debito e ha annunciato provvedimenti per 150 miliardi di Euro (4.4 punti percentuali di Pil), negli Stati Uniti è stato approvato un pacchetto di misure di circa 2000 miliardi di dollari (9.3 punti percentuali di Pil).

L'attuale situazione dei mercati finanziari è complessa e nessun modello o gestore finanziario sarebbe stato in grado di prevederla. Un Ente previdenziale deve sempre avere un atteggiamento più prudente che opportunistico. Ciò non significa che la gestione deve essere statica, anzi deve avere quella capacità di cambiamento che può premiare in situazioni di cigno nero come quelle attuali. Le implicazioni in risposta a tali eventi si sostanziano in un ancora più attento monitoraggio sia degli investimenti in essere sia dei mercati; questo comporta la necessità di avere una professionalità matura delle risorse che l'Ente impiega. Il monitoraggio deve essere affiancato dalla capacità di aggiornamento tattico del portafoglio, per non trovarsi a modificare lo stesso una volta che il drawdown si è verificato, grazie anche a un'attenta e coerente gestione del rischio.

A seguito dei noti accadimenti e alla conseguente, situazione di elevata tensione ed incertezza dei mercati finanziari, i competenti organi del fondo pensione hanno attivato un monitoraggio costante dell'andamento delle singole gestioni e dell'asset allocation del Fondo. In questo periodo sono stati effettuati degli incontri periodici con i gestori nei quali sono state esaminate e discusse, anche con l'intervento dell'Advisor finanziario, le iniziative poste in essere per rafforzare la reattività dei portafogli, iniziative che hanno pur sempre l'obiettivo di mantenere in ciascuna gestione un efficiente profilo di rischio/rendimento, compatibilmente con le difficili condizioni di mercato.

A fine aprile l'andamento della performance del Fondo segnava -4,5% (benchmark -4,9%). Il recupero dell'andamento della gestione rispetto ai minimi segnati a fine marzo (-10,25% al 20 marzo) è avvenuto principalmente grazie alla ripresa dei corsi azionari, che dalla fine di marzo sono risaliti riuscendo a riprendere circa il 60 per cento dell'intera discesa dai valori massimi registrati in febbraio.

Fin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria e sociale che ha investito il Paese, il Fondo è stato impegnato a fronteggiare efficacemente il contesto, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi.

A tal fine ha attivato lo smart working - considerato la soluzione più efficace per garantire la salvaguardia della salute del personale - modalità di lavoro a distanza che era già una

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

realità consolidata nel Fondo e che a fronte dell'emergenza è stato esteso alla totalità delle risorse senza registrare alcun particolare disservizio.

Inoltre, in conformità alla normativa interna ed esterna, tutte le riunioni degli Organi collegiali e gli incontri con i Revisori si sono svolte in remoto, mediante collegamenti in audio e videoconferenza, assicurando il regolare svolgimento degli incontri.

Nel corso del primo trimestre è stato avviato il processo per la vendita di alcuni cespiti, i cui esiti hanno evidenziato forti debolezze su talune piazze (Torino, Genova e Roma) e su alcuni immobili, in particolare su quelli che richiedono attività straordinarie di manutenzione, confermate dall'Advisor immobiliare YARD S.r.l. che ha suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli. Parallelamente la situazione straordinaria di emergenza sanitaria legata alla diffusione nel nostro Paese del virus COVID-19 ha determinato l'assunzione da parte delle Autorità governative, a breve distanza di tempo, di una serie di provvedimenti di sempre maggiore coerenza e limitazione alle attività.

Tale mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo – a valutare l'opportunità di procedere a una svalutazione degli immobili, tenendo altresì conto che, anche allo scopo del rispetto dei limiti di investimento, nel corso del corrente anno potrebbe essere necessario proseguire nelle attività di dismissioni, in un mercato comunque incerto sotto il profilo dei valori, in diminuzione, e delle stesse compravendite, in calo.

Tanto premesso si è ritenuto prudente procedere a una "svalutazione in conto immobili" da portare in diminuzione del valore degli immobili al 31 dicembre 2019 nell'Attivo dello Stato Patrimoniale pari a 4.888.750, determinato nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso e ad assicurare costante attenzione e monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento attuate sempre con l'obiettivo di cogliere le opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Claudio Angelo Graziano



BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2019	31/12/2018
10.	Investimenti diretti	170.762.256	49.399.660
20.	Investimenti in gestione	414.834.233	402.268.248
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	42.013.104	3.459.419
45.	Attività della gestione previdenziale	4.524.033	9.423.638
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		632.133.626	464.550.965
Passività		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività Gestione Previdenziale	11.621.261	6.547.228
20.	Passività Gestione Finanziaria	1.884.971	452.233
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	4.818.961	4.758.830
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		18.325.193	11.758.291
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		613.808.433	452.792.674

CONTO ECONOMICO

Conto economico		31/12/2019	31/12/2018
10.	Saldo della gestione previdenziale	-96.666.544	-49.043.479
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	10.796.050	2.279.992
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	44.065.135	-20.876.910
40.	Oneri di Gestione	-1.313.357	-1.304.955
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	53.547.828	-19.901.873
60.	Saldo della gestione amministrativa	41.745.556	182.572
70.	Variatione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780
80.	Imposta sostitutiva	-	-
Variatione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		-1.373.160	-68.762.780

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

Attività	31/12/2019	31/12/2018
10. Investimenti diretti	170.762.256	49.399.660
a) Azioni e quote di società immobiliari	28.400.000	-
b) Immobili	68.952.748	-
c) Quote di O.I.C.R.	2.845.361	-
d) Titoli di capitale	15.000.002	-
e) Ratei e risconti attivi	-	-
f) Altri investimenti diretti	55.537.858	49.399.660
g) Altre Attività di gestione finanziaria	26.288	-
20. Investimenti in gestione	414.834.233	402.268.248
a) Depositi bancari	27.450.274	53.176.917
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	44.129.673	77.076.905
d) Titoli di debito quotati	120.061.363	117.955.731
e) Titoli di capitale quotati	115.680.822	91.835.593
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	103.654.103	57.463.175
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.494.536	1.878.256
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.143.493	576.878
o) Margini future	1.219.969	2.304.793
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	42.013.104	3.459.419
a) Cassa e depositi bancari	41.007.538	3.382.225
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.000.786	77.195
e) Arrotondamenti da Euro	-	-1
45. Attività della gestione previdenziale	4.524.033	9.423.638
a) Attività della gestione previdenziale	4.524.033	9.423.638
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	632.133.626	464.550.965
Passività	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività Gestione Previdenziale	11.621.261	6.547.228
a) Debiti della gestione previdenziale	11.621.261	6.547.228
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	1.884.971	452.233
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	452.233
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei passivi	-	-
d) Risconti passivi	338.228	-
e) Altre passività della gestione finanziaria	1.067.092	-
f) Debiti gestione immobiliare	479.651	-
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	4.818.961	4.758.830
a) Passività di gestione amministrativa	4.818.961	4.758.830
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	18.325.193	11.758.291
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	613.808.433	452.792.674
Conti d'ordine	117.969.164	-
Garanzia DBO Banca	109.373.000	-
Fidejussioni	1.346.550	-
Sottoscrizione quote FIA	7.129.037	-
Altre garanzie	120.577	-

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
10. Saldo della gestione previdenziale	-96.666.544	-49.043.479
a) Contributi per le prestazioni	52.698	5.480.200
c) Trasferimenti e riscatti	-49.056.563	-11.254.247
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni erogate	-47.662.679	-43.269.432
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	10.796.050	2.279.992
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	5.488.194	-
b) Proventi netti su immobili	-2.218.475	-
b.1) Proventi da locazioni	3.919.333	-
b.2) Proventi diversi	316.273	-
b.3) Costi della gestione immobiliare	-482.297	-
b.4) Imposte e tasse	-710.465	-
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	-417.483	-
b.6) Proventi e oneri straordinari	-4.843.836	-
c) Dividendi e interessi	2.856.383	1.938.566
d) Utili e perdite	4.669.948	341.426
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	44.065.135	-20.876.910
a) Dividendi e interessi	7.250.640	8.506.066
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36.814.495	-29.382.976
40. Oneri di Gestione	-1.313.357	-1.304.955
a) Società di gestione	-1.308.445	-1.299.596
b) Banca depositaria	-4.912	-5.359
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	53.547.828	-19.901.873
60. Saldo della gestione amministrativa	41.745.556	182.572
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-268.836	-226.589
c) Spese generali ed amministrative	-496.109	-270.459
g) Oneri e proventi diversi	42.510.501	679.619
h) Arrotondamenti da euro	-	2
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in data 9 gennaio 2002, con contestuale iscrizione al relativo Albo dei Fondi Pensione con il n. 1638.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse.

Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo.

Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione mentre per la ex Cassa di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Previdenza non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Al 31 dicembre 2019, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni, volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dallo Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 27, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del presente Progetto di Bilancio risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Cassa di Risparmio di Terni e Narni;
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;
 - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza di Torino;
 - Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989.

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O." di vecchiaia.

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

E' stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di Euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da Euro". Queste voci sono state imputate extracontabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa di riferimento è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla gestione.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci con indicazione delle evidenze contabili che sono state trasferite nell'esercizio 2019 con le integrazioni della ex Cassa di Previdenza e del Fondo ex Cariparo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A corredo dei documenti sopra citati è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Per rendere più chiare e trasparenti le operazioni di integrazione intercorse, sono stati riportati i saldi di chiusura dei bilanci 2018 dei Fondi incorporati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre, dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2019 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile. I criteri sono stati altresì integrati con quelli della ex Cassa di Previdenza con riferimento alla gestione immobiliare.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del fair value si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2019 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso,

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere poste in essere per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del veicolo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio del Fondo.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Destinazione non residenziale: valutazione a prezzi di presunto realizzo nello stato di fatto in essere a fine esercizio. Le valutazioni degli immobili sono effettuate da esperti del settore. I valori sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio della ex Cassa di Previdenza, consistenti in un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 10%. Inoltre, non sono rilevate variazioni nei valori di bilancio dovute ad oscillazioni di breve periodo del mercato, individuando tali situazioni nella variazione annuale delle valutazioni nell'ordine del 5%. Per gli immobili oggetto di possibile alienazione nel corso del 2020: abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 12,5%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Destinazione civile abitazione: La valutazione delle singole unità abitative locate è iscritta a bilancio a valore di perizia decurtata del 15% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della pertinenza box o posto auto. Le unità libere sono iscritte a bilancio a valore di perizia decurtata del 5% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della relativa pertinenza box o posto auto. Gli immobili per i quali è stato definito un preliminare di vendita sono valutati al prezzo di cessione. Per l'esercizio 2019, un mutato e aggravato scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo – a valutare l'opportunità di una svalutazione degli immobili nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

Valutazione al costo.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale che si ritiene corrispondente al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

I) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare, con riferimento alle contribuzioni volontarie e relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo e presso State Street Bank.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

In particolare, vengono di seguito elencate le principali spese oggetto di rimborso:

- compenso per l'attività di revisione legale del bilancio;
- compensi al Collegio Sindacale;
- compensi al componente esterno dell'Organismo di Vigilanza.

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

Al fine di fornire una più adeguata rappresentazione dei dati nella colonna "Proforma" sono stati sommati ai saldi del Fondo al 31 dicembre 2018 i saldi certificati al 31 dicembre 2018 della ex Cassa di Previdenza e i saldi certificati al 30 giugno 2019 del Fondo ex Cariparo, opportunamente riclassificati secondo gli schemi del Fondo per rendere il confronto omogeneo.

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2019	Proforma	31/12/2018 Fondo (ex BdN)
10. Investimenti diretti	170.762.256	164.917.396	49.399.660
a) Azioni e quote di società immobiliari	28.400.000	24.111.807	-
b) Immobili	68.952.748	74.843.979	-
c) Quote di O.I.C.R.	2.845.361	2.749.978	-
d) Titoli di capitale	15.000.002	2	-
e) Ratei e risconti attivi	-	-	-
f) Altri Investimenti Diretti	55.537.858	63.211.630	49.399.660
g) Altre Attività di gestione finanziaria	26.288	-	-
20. Investimenti in gestione	414.834.233	403.415.080	402.268.248
a) Depositi bancari	27.450.274	54.323.749	53.176.917
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	44.129.673	77.076.905	77.076.905
d) Titoli di debito quotati	120.061.363	117.955.731	117.955.731
e) Titoli di capitale quotati	115.680.822	91.835.593	91.835.593
g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	103.654.103	57.463.175	57.463.175
i) Opzioni acquistate	-	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.494.536	1.878.256	1.878.256
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.143.493	576.878	576.878
o) Margini future	1.219.969	2.304.793	2.304.793
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	42.013.104	36.868.993	3.459.419
a) Cassa e depositi bancari	41.007.538	33.597.825	3.382.225
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	4.780	-
c) Altre attività della gestione amministrativa	1.000.786	3.266.390	77.195
d) Arrotondamenti da Euro	-	-2	-1
45. Attività della gestione previdenziale	4.524.033	28.048.249	9.423.638
a) Attività della gestione previdenziale	4.524.033	28.048.249	9.423.638
50. Crediti d'imposta	-	-	-
Totale Attività	632.133.626	633.249.718	464.550.965
Passività	31/12/2019	31/12/2018 Proforma	31/12/2018 Fondo (ex BdN)
10. Passività Gestione Previdenziale	11.621.261	10.779.881	6.547.228
a) Debiti della gestione previdenziale	11.621.261	10.779.881	6.547.228
20. Passività Gestione Finanziaria	1.884.971	1.244.849	452.233
d) Risconti passivi	338.228	328.997	-
e) Altre passività di gestione finanziaria	1.067.092	452.233	452.233
f) Debiti verso gestione immobiliare	479.651	463.619	-
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	4.818.961	6.043.395	4.758.830
a) Passività di gestione amministrativa	4.818.961	6.043.395	4.758.830
50. Debiti di imposta	-	-	-
Totale Passività	18.325.193	18.068.125	11.758.291
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	613.808.433	615.181.593	452.792.674
Conti di ordine	117.969.164	117.934.554	-
Garanzia DBO Banca	109.373.000	109.650.000	-
Fidejussioni	1.346.550	1.226.550	-
Sottoscrizione quote FIA	7.129.037	7.058.004	-
Altre garanzie	120.577	-	-

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

I saldi al 31 dicembre 2018 sono relativi soltanto al Fondo (ex BdN).

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
10. Saldo della gestione previdenziale	-96.666.544	-49.043.479
a) Contributi per le prestazioni	52.698	5.480.200
c) Trasferimenti e riscatti	-49.056.563	-11.254.247
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni erogate	-47.662.679	-43.269.432
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	10.796.050	2.279.992
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	5.488.194	-
b) Proventi netti su immobili	-2.218.475	-
b.1) Proventi da locazioni	3.919.333	-
b.2) Proventi diversi	316.273	-
b.3) Costi della gestione immobiliare	-482.297	-
b.4) Imposte e tasse	-710.465	-
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	-417.483	-
b.6) Proventi e oneri straordinari	-4.843.836	-
c) Dividendi e interessi	2.856.383	1.938.566
d) Utili e perdite	4.669.948	341.426
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	44.065.135	-20.876.910
a) Dividendi e interessi	7.250.640	8.506.066
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36.814.495	-29.382.976
40. Oneri di Gestione	-1.313.357	-1.304.955
a) Società di gestione	-1.308.445	-1.299.596
b) Banca depositaria	-4.912	-5.359
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	53.547.828	-19.901.873
60. Saldo della gestione amministrativa	41.745.556	182.572
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-268.836	-226.589
c) Spese generali ed amministrative	-496.109	-270.459
g) Oneri e proventi diversi	42.510.501	679.619
h) Arrotondamenti da euro	-	2
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780

**RENDICONTO
COMMENTO ALLE VOCI**

Stato Patrimoniale

La variazione delle poste di bilancio è relativa, oltre che al risultato della gestione ordinaria del Fondo, anche alle integrazioni per concentrazione che sono intercorse nell'esercizio in esame e che hanno portato all'incorporazione del patrimonio al 31 dicembre 2018 della ex Cassa di Previdenza per Euro 158.910.111 con effetto dal 1° gennaio 2019 e del patrimonio al 30 giugno 2019 del Fondo ex Cariparo per Euro 3.478.809 con effetto dal 1° luglio 2019. Nella colonna "Proforma" i dati di confronto sono comprensivi dei saldi relativi ai fondi integrati per un Attivo Netto Destinato alle Prestazione di Euro 615.181.593.

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2019 di Euro 170.762.256 (Proforma di Euro 164.917.396 al 31 dicembre 2018). La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'integrazione delle azioni e quote di società immobiliari e degli immobili della ex Cassa di Previdenza e del Fondo ex Cariparo nonché delle quote della FPSPI Sicav e degli investimenti in FIA della ex Cassa di Previdenza.

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l., proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile, locato a uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Sommariva, Genova e Vinovo, ove sono stati realizzati edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato a uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Sommariva 14 S.r.l.	100%	28.400.000	24.111.807	-
Totale		28.400.000	24.111.807	-

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta da consulente incaricato, Studio Oggero, e risulta essere stata rivalutata di Euro 5.488.193 rispetto al valore di integrazione al 31 dicembre 2018 di Euro 24.111.807.

L'iscrizione nel bilancio della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. al suddetto valore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 19 marzo 2020, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 4 marzo 2020.

La società Sommariva 14 S.r.l., nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, aveva deliberato di usufruire del provvedimento di legge sulla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della L. 160/2019, considerato che i beni immobili strumentali della società (esclusi i box contabilizzati come rimanenze finali di beni merce), da molto tempo detenuti ed ammortizzati con le ordinarie aliquote di legge, stanno esaurendo il loro processo di ammortamento, con evidenti impatti sui futuri bilanci allorquando non saranno più esposte le ordinarie quote di ammortamento.

Era stato valutato che l'impatto nel bilancio 2019 della Sommariva 14 S.r.l. della suddetta rivalutazione dei beni d'impresa, avrebbe implicato l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

maggiori valori dei fabbricati strumentali per Euro 28.245.403, con successivo versamento di un'imposta sostitutiva del 12%, pari a Euro 3.389.448, a decurtazione della riserva di rivalutazione da indicare nel patrimonio netto della società.

Ai fini della decisione il Consiglio di Amministrazione della Sommariva S.r.l. aveva altresì analizzato gli effetti della rivalutazione, mettendo a confronto la forma di tassazione ordinaria Ires e Irap, i benefici e i tempi di effetto di tale normativa che decorreranno, sotto il profilo fiscale, dal terzo esercizio successivo (2022) a quello in cui viene la stessa è stata effettuata per il nuovo calcolo degli ammortamenti, e dal quarto esercizio successivo (2023) per il nuovo calcolo delle eventuali plusvalenze/minusvalenze.

Le suddette valutazioni sono state effettuate tenendo conto del limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, e sono state avvalorate dalle perizie di stima, commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare YARD S.r.l., che hanno confermato come il valore di bilancio non fosse superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

b) Immobili

La voce di Euro 68.952.748 al 31 dicembre 2019 (Proforma di Euro 74.843.979 al 31 dicembre 2018) è riferita agli immobili di proprietà del Fondo, trasferiti in sede integrazione con la ex Cassa di Previdenza e con il Fondo ex Cariparo e valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare YARD S.r.l.

Immobili	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Immobili	68.952.748	74.843.979	-
Totale	68.952.748	74.843.979	-

Tale voce ha subito rispetto al valore di integrazione di Euro 74.843.979 (di cui Euro 72.454.379 relativi alla ex Cassa di Previdenza ed Euro 2.389.600 relativi al Fondo ex Cariparo) una variazione in diminuzione di Euro 5.891.231 costituita dall'aggiornamento dei valori per Euro 480.610, dalla svalutazione degli immobili a fine esercizio di Euro 4.885.750 e dalle vendite in corso d'anno realizzate per Euro 524.871.

Con riferimento alla svalutazione degli immobili di Euro 4.885.750 si rappresenta che nel corso del primo trimestre è stato avviato il processo, già deliberato nel corso del 2019, per la vendita di alcuni cespiti, i cui esiti hanno evidenziato forti debolezze su talune piazze (Torino, Genova e Roma) e su alcuni immobili, in particolare su quelli che richiedono attività straordinarie di manutenzione, confermate dall'Advisor immobiliare YARD S.r.l. che ha suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli. Parallelamente la situazione straordinaria di emergenza sanitaria legata alla diffusione nel nostro Paese del virus COVID-19 ha determinato l'assunzione da parte delle Autorità governative, a breve distanza di tempo, di una serie di provvedimenti di sempre maggiore coerenza e limitazione alle attività.

Tale mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo – a valutare l'opportunità di procedere a una svalutazione degli immobili, tenendo altresì conto che, anche allo scopo del rispetto dei limiti di investimento, nel corso dell'anno potrebbe essere necessario proseguire nelle attività di dismissioni, in un mercato comunque incerto sotto il profilo dei valori, in diminuzione, e delle stesse compravendite, in calo.

Pertanto, si è ritenuto prudente determinare tale accantonamento nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari ad Euro 2.845.361 (Proforma di Euro 2.749.978) e risulta così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
LU0607250809	EUR	FPSPi SICAV IMMUNIZZATO	2.845.361	2.749.978	-
Totale			2.845.361	2.749.978	-

L'investimento in FPSPi Sicav è entrato nel Fondo a seguito dell'integrazione della ex Cassa di Previdenza ed è costituito dalle quote del comparto Immunizzato (v. allegato di Bilancio).

d) Titoli di capitale

La posta al 31 dicembre 2019 è di Euro 15.000.02 (Proforma di Euro 2 al 31 dicembre 2018) ed è costituita da n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia, dalle azioni di partecipazione alla MEFOP, valutate al valore simbolico di Euro 1 e dal titolo Kemin Resources, come riportato nella seguente tabella:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/19	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
IT0004991763	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	-	-
IT0003096879	MEFOP ORD	900	1	2	-
GB00B8T2QJ39	KEMIN RESOURCES	1.000.000	1	-	-
Totale			15.000.002	2	-

Le Quote di capitale della Banca d'Italia al 31 dicembre 2018 risultavano classificate nella voce f) Altri Investimenti Diretti (Euro 49.399.660) e sono state opportunamente riclassificate nell'ambito della voce in esame.

Con riferimento al titolo in default Kemin Resources si rappresenta che, a seguito della chiusura del mandato di gestione Symphonia e stante l'impossibilità di vendita dello stesso sul mercato, è stato trasferito a dicembre 2019 al conto deposito titoli presso Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è stato valutato, su conforme parere dell'Advisor finanziario del Fondo, al prezzo di Euro 0,000001 per un controvalore complessivo di Euro 1.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare degli Altri investimenti diretti è pari a Euro 55.537.858 (Proforma di Euro 63.211.630 al 31 dicembre 2018) ed è relativo ai seguenti investimenti in FIA:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
IT0004991763	EUR	BANCA D'ITALIA	-	15.000.000	15.000.000
LU1033668101	EUR	QUERCUS ASSET	14.484.848	11.277.576	11.277.576
LU1289964196	EUR	SIF CREDIT STRATEGIES	4.714.095	5.890.968	5.890.968
nd	EUR	PAN-EUROPEAN INFRAS	10.059.831	7.682.937	-
nd	EUR	PG DIRECT EQUITY	8.242.728	6.129.033	-
IT0004921364	EUR	COIMA LOGISTICS FUND	9.962.706	9.090.523	9.090.523
IT0004978695	EUR	FONDO FININT SMART E	3.823.813	3.743.722	3.743.722
IT0005040040	EUR	GREEN ARROW QUADRIVIO	4.249.838	3.433.350	3.433.350
Versamento per sottoscrizione Green Arrow Energy Fund			-	543.409	543.409
Conto corrente della gestione finanziaria			-	420.112	420.112
Totale			55.537.858	63.211.630	49.399.660

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è dovuta alla riclassifica del titolo Banca d'Italia nella voce d) Titoli di capitale e all'ingresso dei FIA della ex Cassa di Previdenza.

g) Altre attività della gestione finanziaria

La voce ammonta ad Euro 26.287 (Proforma di Euro 0 al 31 dicembre 2018) ed è relativa al conto corrente dedicato per la movimentazione inerente alla gestione diretta.

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
C/c gestione diretta	EUR	26.287	-	-
Totale		26.287	-	-

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2019 di Euro 414.834.233 (Proforma al 31 dicembre 2018 di Euro 403.415.080). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2019.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	84.044.923	20,3%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	78.899.885	19,0%
Invesco	PanEuropean Equities	105.756.976	25,5%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	145.698.956	35,1%
Symphonia	Asian Equities	406.333	0,1%
	Liquidità	27.161	0,0%
	Totale attivo affidato in gestione	414.834.233	100%

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 27.450.274 (Proforma di Euro 54.323.749 al 31 dicembre 2018) e sono così suddivise:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
SS 738593 Spese	27.161	319.342	319.342
c/c 1000/7064 ordinario Cariparo	-	438.804	-
c/c 1000/7067 Fitti Cariparo	-	13.090	-
c/c 1000/7063 ordinario ex-FIP	-	694.938	-
SS AZIMUT EUR	7.447.616	4.729.684	4.729.684
SS AZIMUT GBP	385.647	274.972	274.972
SS AZIMUT NOK	113	135	135
SS AZIMUT USD	324.294	3.055.445	3.055.445
SS EURIZON EUR	15.229.910	39.912.854	39.912.854
SS EURIZON GBP	2.552	2.449	2.449
SS EURIZON USD (NAPD)	16.947	4.708	4.708
SS EURIOZON DKK	557	590	590
SS INVESCO CHF	51.706	172.465	172.465
SS INVESCO DKK	6.682	6.687	6.687
SS INVESCO EUR	3.257.244	4.037.377	4.037.377
SS INVESCO GBP	172.558	200.009	200.009
SS INVESCO NOK	10.135	10.051	10.051
SS INVESCO SEK	71.678	72.727	72.727
SS INVESCO USD	16	41.227	41.227
SS SYMPHONIA EURO	406.131	-436.333	-436.333
SS SYMPHONIA IDR	206	100	100
SS SYMPHONIA JPY	-1	695.640	695.640
SS SYMPHONIA SEK	-	1	1
SS SYMPHONIA USD	-3	38.504	38.504
SS ALLIANCE BERNSTEIN EUR	-10	14	14
SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	39.135	38.269	38.269
Totale	27.450.274	54.323.749	53.176.917

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a Euro 44.129.673 (Proforma di Euro 77.076.905 al 31 dicembre 2018) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Titoli di Stato Italiani	29.401.610	71.056.829	71.056.829
Titoli di Stato Altri UE	10.166.084	2.567.899	2.567.899
Titoli di Stato USA	3.174.445	3.041.725	3.041.725
Titoli di Stato OCSE	-	410.452	410.452
Titoli di Stato NON OCSE	1.387.533	-	-
Totale	44.129.673	77.076.905	77.076.905

In merito si rileva che l'esposizione in titoli di Stato dell'area c.d. PIGS è pari a circa il 17%, di cui l'11,3% è relativo a titoli corporate e il restante 5,7% a titoli governativi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 120.061.363 (Proforma di Euro 117.955.731 al 31 dicembre 2018) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Titoli di debito Italia	49.419.605	41.664.202	41.664.202
Titoli di debito altri UE	58.615.285	59.917.460	59.917.460
Titoli di debito USA	6.087.718	5.586.872	5.586.872
Titoli di debito Giappone	3.004.206	-	-
Titoli di debito altri OCSE	2.934.548	4.753.712	4.753.712
Titoli di debito altri no OCSE	-	6.033.486	6.033.486
Totale	120.061.363	117.955.731	117.955.731

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 115.680.822 (Proforma di Euro 91.835.593 al 31 dicembre 2018) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Titoli di capitale Italiani	16.305.747	-	-
Titoli di capitale altri UE	81.583.233	66.913.264	66.913.264
Titoli di capitale USA	-	269.052	269.052
Titoli di capitale Giappone	-	3.965.932	3.965.932
Titoli di capitale altri OCSE	17.791.842	14.761.021	14.761.021
Titoli di capitale altri no OCSE	-	5.926.324	5.926.324
Totale	115.680.822	91.835.593	91.835.593

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad Euro 103.654.103 (Proforma di Euro 57.463.175 al 31 dicembre 2018), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	16.494.100	540.200	540.200
Quote di OICR - titoli di debito altri OCSE	8.299.243	-	-
Quote di OICR - titoli di capitale altri UE	-	2.473.275	2.473.275
Quote di OICR - titoli di capitale USA	78.860.760	52.302.527	52.302.527
Quote di OICR - titoli di capitale altri non OCSE	-	2.147.173	2.147.173
Totale	103.654.103	57.463.175	57.463.175

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2019 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad Euro 1.494.536 (Proforma di Euro 1.878.256 al 31 dicembre 2018) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Ratei attivi su titoli obbligazionari	1.494.536	1.878.256	1.878.256
Totale	1.494.536	1.878.256	1.878.256

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 1.143.493 (Proforma di Euro 576.878 al 31 dicembre 2018) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Crediti v/gestore per retrocessione commissioni	21.225	6.289	6.289
Crediti per operazioni da regolare	1.122.268	222.072	222.072
Forward	-	348.517	348.517
Totale	1.143.493	576.878	576.878

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di Euro 21.225 sono riferiti a crediti per retrocessione commissioni su OICR che il gestore ha liquidato nei primi mesi del 2020.

I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 1.122.268 sono riferiti ad incassi dividendi con competenza ante 31 dicembre 2019 e data regolamento nel 2020 ed operazioni in titoli con data contrattazione 2019 e data regolamento 2020.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a Euro 1.219.969 (Euro 2.304.793 al 31 dicembre 2018), ed è composta unicamente da somme stanziare per garanzia collateral su operazioni in cambi. Al 31 dicembre 2019 non sono presenti posizioni aperte in contratti Futures.

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2019	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2019	%
1	AB AMERICAN GROWTH	78.860.760	19,01%	26	ROCHE HOLDING AG - G	1.558.139	0,38%
2	EURIZON FUND-BD COR	16.494.100	3,98%	27	BHP GROUP PLC	1.554.533	0,37%
3	EURIZON FUND BOND Hi	8.299.243	2,00%	28	GLAXOSMITHKLINE PLC	1.553.196	0,37%
4	BTPS I/L 1,25 10/27/	5.724.637	1,38%	29	ENEL SPA	1.552.424	0,37%
5	BTPS 1.45 05/15/25	5.189.350	1,25%	30	ENEL SPA	1.550.989	0,37%
6	BTPS 1.35 04/01/30	4.973.000	1,20%	31	NEXT PLC	1.545.148	0,37%
7	US TREASURY N/B 2,5	3.174.445	0,77%	32	AUTO TRADER GROUP PL	1.540.649	0,37%
8	CTZS 0 11/27/20	2.297.670	0,55%	33	R.W.E. AG	1.534.198	0,37%
9	ENI SPA 1 03/14/25	2.074.900	0,50%	34	NOVARTIS AG REG SHS	1.533.953	0,37%
10	ENI SPA 4 09/12/23	1.876.357	0,45%	35	VIVENDI SA	1.532.004	0,37%
11	PETROLEOS MEXICA 5,1	1.785.376	0,43%	36	L'OREAL SA	1.530.144	0,37%
12	MEDIOBANCA INTL 2 03	1.784.618	0,43%	37	MUENCHEN.RUE-NOM-DEM	1.527.241	0,37%
13	GEN ELEC CAP CRP 2,5	1.779.455	0,43%	38	CARLSBERG	1.526.846	0,37%
14	BOTS 0 04/30/20	1.744.830	0,42%	39	BANCO BPM SPA 2 03/0	1.525.200	0,37%
15	BTP 1,45% 9/22	1.702.526	0,41%	40	NESTLE SA-REG	1.522.949	0,37%
16	BOTS 0 06/12/20	1.691.977	0,41%	41	ACS	1.521.328	0,37%
17	SOCIETE GENERALE 4 0	1.680.000	0,40%	42	ZURICH FINANCIAL SER	1.518.302	0,37%
18	TELECOM 3,625 01/24	1.648.215	0,40%	43	AENA SA	1.517.791	0,37%
19	SMITH & NEPHEW PLC	1.610.998	0,39%	44	WOLTERS KLUWER	1.505.343	0,36%
20	PEUGEOT 2,375 04/14/	1.602.795	0,39%	45	SWISSCOM AG -NOM-CHF	1.494.729	0,36%
21	SWEDISH MATCH AB	1.593.127	0,38%	46	PHONAK HOLDING AG-RE	1.487.687	0,36%
22	ATLAS COPCO AB-A	1.592.810	0,38%	47	HENNES & MAURITZ AB-	1.469.971	0,35%
23	INTESA SANPAOLO 0 09	1.587.072	0,38%	48	DIALOG SEMICONDUCTOR	1.468.557	0,35%
24	BUNDESSCHATZANW 0 09	1.576.567	0,38%	49	KON.PHILIPS ELECTRON	1.467.407	0,35%
25	UNICREDIT SPA 6,95%	1.574.168	0,38%	50	MERCK KGAA	1.462.890	0,35%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2019 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	39.567.691	4.561.979	-	-	44.129.670
Titoli di debito quotati	108.898.357	8.644.530	2.518.477	-	120.061.363
Titoli di capitale quotati	58.736.202	-	20.964.003	34.918.309	115.680.823
Quote di OICR	103.654.103	-	-	-	103.654.103
Totale	310.856.353	13.206.509	23.482.480	34.918.309	383.525.959

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 2,68 anni (2,61 anni al 31 dicembre 2018). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2019	Percentuale 31/12/2018
AAA	2,89%	12,20%
AA+	0,83%	3,12%
AA-	0,07%	6,40%
AA	3,22%	9,31%
A+	0,60%	0,24%
A-	4,59%	11,00%
A	2,26%	0,00%
B	0,75%	0,00%
BBB+	6,70%	3,00%
BBB-	17,55%	24,00%
BBB	27,76%	2,00%
BB+	16,78%	12,00%
BB-	4,61%	8,00%
BB	5,19%	0,56%
B+	2,59%	0,00%
B-	0,00%	0,00%
CCC+	0,00%	0,00%
NR	3,61%	8,17%
Totale	100,00%	100,00%

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2019 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31/12/2019:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/19	Valore di Mercato al 31/12/19
INTESA - SANPAOLO	550.033	1.291.753
INTESA SANPAOLO 0 06	1.250.000	1.275.175
INTESA SANPAOLO 0 09	1.600.000	1.587.072
INTESA SANPAOLO 2,12	1.300.000	1.373.671
INTESA SANPAOLO 5 10	200.000	207.320
INTESA SANPAOLO 7 PE	1.000.000	1.056.180
AB AMERICAN GROWTH	3.121.962	78.860.760
EURIZON FUND-BD COR	218.784	16.494.100
EURIZON FUND BOND Hi	77.534	8.299.243
TOTALE		110.445.274

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	131.627.075	-	0%
Titoli di debito quotati	59.818.705	3.985	6%
Titoli di capitale	121.268.510	59.263	94%
Quote di OICR	100.733.813	-	0%
Totale	413.448.103	63.248	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	161.692.788	-	3%
Titoli di debito quotati	61.582.286	123	2%
Titoli di capitale	114.318.564	61.408	89%
Quote di OICR	70.713.538	-	7%
Totale	408.307.177	61.531	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 42.013.104 al 31 dicembre 2019 (Proforma di Euro 36.868.993 al 31 dicembre 2018) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 41.077.538 al 31 dicembre 2019 (Proforma di Euro 33.597.825 al 31 dicembre 2018) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
c/c Banco Napoli n°522	38.489.558	3.382.017	3.382.017
c/c 12807 AFFITTI SPESE	91.459	90.746	-
c/c 12806 AFFITTI ATTIVI	1.678.238	843.576	-
c/c 12805 INPS	747.706	321.512	-
c/c 12804 TESORERIA	-	28.959.766	-
Cassa contanti	577	208	208
Totale	41.007.538	33.597.825	3.382.225

b) Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta ad Euro 4.780 (Euro 4.780 al 31 dicembre 2018) ed è rappresentato da hardware e software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è di Euro 1.000.786 (Proforma di Euro 3.266.390 al 31 dicembre 2018) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Crediti vari	35.984	36.044	36.044
Accrediti banca da pervenire	-	2.190.001	-
Risconti attivi	36.497	28.708	2.082
Crediti verso inquilini morosi	527.421	720.275	-
Fondo sval. crediti c/inquilini morosi	-99.527	-91.298	-
Ratei attivi	2.135	2.020	-
Crediti vs Intesa Sanpaolo	410.350	291.184	39.069
Crediti vs la Tesoreria dello Stato	87.060	87.060	-
Creditori fitti e accessori	866	2.396	-
Totale	1.000.786	3.266.390	77.195

La voce "Crediti vari" di Euro 35.984 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 a seguito del versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del Fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel Fondo rischi per vertenze il relativo importo.

I "Risconti attivi" di Euro 36.497 si riferiscono alla fattura MEFOP per Euro 2.078, alla manutenzione degli ascensori per Euro 1.707, alle assicurazioni sui fabbricati per Euro 24.644 e alla fattura del compenso al revisore per Euro 8.112.

I "Crediti verso inquilini morosi" di Euro 527.421 si riferiscono alla situazione dei crediti verso gli inquilini alla data del 31 dicembre 2019 derivanti per la maggior parte da temporaneo ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di Euro 99.527 si riferisce essenzialmente alla morosità da parte di due conduttori.

I "Ratei attivi" di Euro 2.135 si riferiscono ai fitti attivi di competenza dell'anno 2019 ma incassati nel corso dell'anno 2020.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di Euro 410.350 si riferiscono a spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo ma oggetto di rimborso da parte della Banca.

I "Crediti verso la Tesoreria dello Stato" di Euro 87.060 sono inerenti agli importi relativi al contributo di perequazione anno 2014 rimborsati ai pensionati e per i quali è stata presentata istanza di rimborso alla Tesoreria dello Stato.

La voce "Crediti fitti e accessori" di Euro 866 è riferita a crediti verso inquilini per spese accessorie.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è di Euro 4.524.033 (Proforma di Euro 28.048.249 al 31 dicembre 2018) ed è così composto:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Crediti per anticipi c/INPS	1.119.389	19.408.819	1.092.364
Crediti per conguagli di contrib.vol.	-	2.551.124	2.551.124
Crediti verso INPS ex L 29/79	-	1.251.319	-
F.do sval.crediti ex L 29/79	-	-1.251.319	-
Crediti verso pensionati	5.966.177	6.121.338	5.780.150
F.do sval.crediti verso pensionati	-2.501.840	-119.315	-
Importi anticipati	-59.693	86.283	-
Totale	4.524.033	28.048.249	9.423.638

La voce "Crediti per anticipi c/INPS" di Euro 1.119.389 rappresenta il credito che il Fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni per le quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, il Fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca.

Nel mese di dicembre è pervenuto da parte dell'Ente previdenziale il rimborso di Euro 17.737.764 a fronte del credito vantato dalla ex Cassa di Previdenza al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Crediti per conguagli di contribuzione volontaria" è pari a zero a seguito del rimborso da parte dell'INPS dell'intero saldo con bonifico pervenuta nel mese di dicembre.

A seguito di approfondite verifiche in merito alla recuperabilità dei "Crediti verso INPS ex L. 29/79" di Euro 1.251.319 al 31 dicembre 2018, per i quali la ex Cassa di Previdenza aveva già iscritto un "Fondo svalutazione crediti ex L. 29/79" per l'intero ammontare degli stessi, e tenuto conto delle risposte pervenute dai competenti uffici provinciali dell'INPS nonché del parere acquisito dal consulente previdenziale del Fondo, è stata valutata l'opportunità di stralciare tale credito mediante utilizzo a totale copertura del relativo Fondo svalutazione. La voce "Crediti verso pensionati" di Euro 5.966.177 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS.

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di Euro 2.501.840, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 3 dicembre 2019. Tale voce al 31 dicembre 2018 era classificata nella voce "Altre passività della gestione amministrativa".

La voce "Importi anticipati" di Euro - 59.693 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a Euro 11.621.261 (Proforma di Euro 10.779.881 al 31 dicembre 2018). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 11.621.261 (Proforma di Euro 10.779.881 al 31 dicembre 2018) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Debiti per prestazioni	11.461.388	9.298.715	6.538.932
Debiti per prestazioni access.	-	8.296	8.296
Debiti per prestazioni sospese	159.708	123.550	-
Irpef e addizionali da versare	165	1.349.320	-
Totale	11.621.261	10.779.881	6.547.228

La voce "Debiti per prestazioni" di Euro 11.461.388 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2019. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2020.

I "Debiti per prestazioni sospese" di Euro 159.708 sono relativi per Euro 148.429 a "netti sospesi per decesso", ossia ad importi da riconoscere agli eredi in attesa del nullaosta del legale e per Euro 11.279 a "pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

La voce "Irpef e addizionali da versare" di Euro 165 riferisce ad addizionali versate a gennaio 2020.

20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a Euro 1.884.971 (Proforma di Euro 1.244.849 al 31 dicembre 2018). La voce risulta così composta:

d) Risconti passivi

La voce di Euro 338.228 (Proforma di Euro 328.997 al 31 dicembre 2018) si riferisce agli affitti bollettati nel 2019 ma di competenza del 2020 e quindi riscontati all'esercizio 2020.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Risconti passivi	338.228	328.997	-
Totale	338.228	328.997	-

e) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2019 un saldo di Euro 1.067.092 (Proforma di Euro 452.233 al 31 dicembre 2018) e si riferisce ai seguenti debiti:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Debiti per operazioni da regolare	583.312	144.596	144.596
Debiti verso Gest. Fin. per commiss.	339.389	306.382	306.382
Debiti verso Banca Dep. per commiss.	1.298	1.255	1.255
Transitorio titoli passivo	143.093	-	-
Totale	1.067.092	452.233	452.233

I "Debiti per operazioni da regolare" di Euro 583.312 sono riferiti ad acquisti di titoli con data di negoziazione dicembre 2019 e data regolamento gennaio 2020.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione" di Euro 339.389 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione liquidate nell'esercizio successivo. I "Debiti verso Banca Depositaria per commissioni" di Euro 1.298 sono relativi alle commissioni di custodia, liquidate nel 2020, spettanti alla Banca Depositaria per il quarto trimestre 2019.

La voce "Transitorio titoli passivo" di Euro 143.093 rappresenta la valutazione dei contratti Forward aperti al 31 dicembre 2019.

f) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad Euro 479.651 (Proforma di Euro 463.619 al 31 dicembre 2018) e si riferisce alle cauzioni e caparre da restituire.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Cauzione da restituire	119.397	115.947	-
Debiti verso fornitori	58.644	39.935	-
Debiti v/rit acconto	1.960	7.737	-
Fondo vertenze immobiliari	299.650	300.000	-
Totale	479.651	463.619	-

La voce "Cauzioni da restituire" di Euro 119.397 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di fitto diverse dalle fidejussioni.

I "Debiti verso fornitori" di Euro 58.644 sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2019 pagati nel 2020 e i "Debiti v/rit. Acconto" di Euro 1.960 sono relativi a ritenute d'acconto versate a gennaio 2020.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di Euro 299.650 rappresenta lo stanziamento a fronte delle possibili cause rivenienti dal contenzioso in essere con le controparti. Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti nuovi elementi giudiziari che hanno richiesto di rivedere la precedente stima.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 4.818.961 al 31 dicembre 2019 (Euro 6.043.395 al 31 dicembre 2018) è così composta:

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 4.818.961 (Proforma di Euro 6.043.395 al 31 dicembre 2018) si riferisce ai seguenti debiti:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Proforma	Saldo Fondo ex BdN 31/12/2018
Debiti verso fornitori	81.199	255.763	87.208
Debiti verso l'Erario	4.305.870	2.526.700	2.526.700
Debiti verso Enti Prev. ed Ass.	2.544	2.198	1.510
Debiti diversi	67.535	89.871	29.493
Debiti v/Intesa SanPaolo	577	208	208
Fondo accan. per vertenze	361.236	1.212.551	157.607
Fondo sval. crediti previdenziali	-	1.956.104	1.956.104
Totale	4.818.961	6.043.395	4.758.830

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 81.199 è relativa agli oneri inerenti ad attività prestate nel corso del 2019 e si riferisce a fatture da ricevere per Euro 60.079, al debito verso la società di revisione per Euro 10.566 e verso lo Studio Valas Sansonetti per Euro 8.016.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 4.305.870 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2020 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2019 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di Euro 2.544 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL calcolati sui compensi corrisposti nel 2019 ai Sindaci e collaboratori del Fondo.

La voce "Debiti diversi" di Euro 67.535 rappresenta principalmente il debito inerente a polizze di premorienza liquidate dal Fondo agli eredi nei primi mesi del 2020.

La voce "Debiti verso la Banca" di Euro 577 rappresenta il debito verso la Banca per il fondo cassa residuo a fine 2019 messo a disposizione per le piccole spese.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 361.236 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a seguito dei rilasci nel corso del 2019 per complessivi Euro 913.778 e dei nuovi accantonamenti per Euro 62.463, determinati tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa.

Nel particolare le vertenze per le quali sono stati effettuati accantonamenti vedono convenuto solo il Fondo e hanno oggetti eterogenei. Parte di esse è riconducibile a rivendicazioni inerenti al cd. "zainetto" ex art. 47 bis della Statuto promosse da ex dipendenti dell'allora Banco di Napoli S.p.A. cessati senza diritto a pensione prima della costituzione del Fondo, per cui sono state emesse pronunce di segno opposto dai Giudici ed una inerente al riconoscimento del diritto a percepire la prestazione integrativa promosso da ex dipendenti della Cassa, aderenti alla c.d. opzione donna che, avendo ricevuto la liquidazione della pensione col metodo contributivo, hanno perduto il diritto all'integrazione. In un caso, invece, la vertenza ha ad oggetto la richiesta di liquidazione degli interessi sulla capitalizzazione della prestazione integrativa erogata dal Fondo e in un altro caso il ripristino della perequazione legale bloccata in applicazione del D.L. 65/2015 e quest'ultima ha registrato l'accoglimento delle tesi del Fondo scongiurando il rischio di un possibile filone di contenzioso.

Vi è poi un gruppo di vertenze attive instaurato dal Fondo nei confronti di pensionati dell'allora Banco di Napoli S.p.A. per il recupero di indebiti pensionistici sorti a seguito della liquidazione della pensione INPS.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2019 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 613.808.433 che rispetto al "Proforma" al 31 dicembre 2018 di Euro 615.181.593 registra una diminuzione di Euro 1.373.160.

Conti di ordine

Tra le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo vi sono le seguenti garanzie a favore del Fondo così costituite:

- da fidejussioni per Euro 1.346.550 su contratti di locazione e altre garanzie per Euro 120.577 (Proforma di Euro 1.226.550 nel 2018);
- da impegni del datore di lavoro per Euro 109.373.000 (Proforma di Euro 109.650.000 nel 2018) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra il patrimonio netto della sezione ex Cassa di Previdenza e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2019 predisposto Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nel Bilancio dell'ente coobbligato e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- impegni di sottoscrizione per FIA sottoscritti nel 2016 ma ancora da richiamare per Euro 7.129.037 (Proforma di Euro 7.058.004 nel 2018).

Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2019

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS19.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31 dicembre 2018 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2019 ha realizzato un risultato positivo del 9,34%.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo" e sezione "ex FIP", si riportano le passività tecniche calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS19.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette		
	Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	202.886	240.492	37.606
CARIVE	23.663	24.311	648
CARISBO	31.225	32.756	1.531
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.204	2.033	829
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	6.495	6.516	21
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	2.145	2.261	116
BPDA	24.058	26.711	2.653
FINOPI (Equiter Spa)	717	747	30
CR FIRENZE	18.950	19.633	683
CR TERNI E NARNI	7	61	54
CR PISTOIA E PESCIA	738	1.849	1.111
API (EX COMIT)	13.388	13.032	-356
CENTRO LEASING	258	254	-4
CR ASCOLI PICENO	2.246	2.250	4
CR SPOLETO	622	647	25
CR FOLIGNO	1.166	1.184	18
CR CITTA' DI CASTELLO	1.199	1.610	411
CR RIETI	4.042	4.181	139
CR VITERBO	242	234	-8
CR CIVITAVECCHIA	134	139	5
SPIMI EX CARIPLO	9.284	9.832	548
SPIMI EX MEDIOCREDITO	4.009	5.356	1.347
CR MIRANDOLA	350	366	16
FONDO EX CREDIOP	36.180	47.886	11.706
BANCA MONTE PARMA	184	221	37
CARIFAC	93	272	179
CARIPRATO	1.628	2.557	929
Totale Italian GAAP	387.113	447.390	60.277

Gestione separata	Passività nette		
	Bilancio Tecnico IAS 19 al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Funded status 31/12/2019
CASSA di PREVIDENZA	256.120	146.256	-109.864
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	19.297	19.487	190
CARIPARO SEZIONE EX FIP	675	675	-
Totale IAS 19	276.092	166.418	-109.674
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-	613.808	-

Con riferimento alle sezioni ex Fondo Bdn e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art. 27, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 368 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate dalla Banca nel proprio bilancio consolidato nella misura di Euro 109.373 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 190 migliaia.

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per Euro 96.666.544 (Euro 49.043.479 al 31 dicembre 2018) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 52.698 (Euro 5.480.200 al 31 dicembre 2018) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Contributi incassati	52.698	44.950
Trasferimenti in ingresso	-	5.435.250
Totale	52.698	5.480.200

La voce "Contributi incassati" di Euro 52.698 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2019 un saldo di Euro 49.056.563 (Euro 11.254.247 al 31 dicembre 2018) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Trasferimenti in uscita	296.431	709.820
Riscatti	48.760.132	10.544.427
Totale	49.056.563	11.254.247

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 296.431 si riferiscono al trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 3) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di Euro 48.760.132 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle offerte liquidate in corso d'anno sia alla platea residuale di aderenti alla quale è riconducibile il regime transitorio sia alla platea derivante dalle confluenze di sezioni a prestazione definita.

Nel corso del 2019 per la platea ex Cassa di Previdenza sono state formalizzate n. 50 offerte ad aprile e n. 196 a settembre per un totale di n. 246; sono pervenute nell'anno n. 361 adesioni – di cui n. 245 adesioni sono relative alle offerte inviate nel corso del 2018 ma pervenute nel 2019 - per un totale corrisposto di Euro 34,9 milioni circa.

Le offerte inviate nel corso del 2019 alla cd. platea residuale dell'ex Fondo BdN sono state n. 536 e, a seguito delle adesioni pervenute, sono stati pagati n. 244 zainetti per complessivi Euro 12,3 milioni circa; altri n. 27 zainetti sono stati pagati in corso d'anno per le platee dei Fondi ex Cariparo ed ex Cariprato per Euro 1,5 milioni circa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2019 è di Euro 47.662.679 (Euro 43.269.432 al 31 dicembre 2018) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Erogazione in forma di capitale	692.581	1.182.590
Pensioni	49.592.692	43.202.108
Sopravvenienze attive previdenziali	-974.258	-
Sopravvenienze passive previdenziali	38.990	-
Conguagli per definizione pensioni	-1.687.326	-1.115.266
Totale	47.662.679	43.269.432

La voce "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 692.581.

La voce "Pensioni" di Euro 49.592.692 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate dal Fondo ai pensionati nel 2019.

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di Euro 974.258 si riferiscono prevalentemente al rilascio del Fondo spese per vertenze della ex Cassa di Previdenza in relazione a vertenze definite per le quali non si rendono più necessari accantonamenti mentre le "Sopravvenienze passive previdenziali" di Euro 38.990 si riferiscono prevalentemente all'attività svolta in relazione alla Legge 335/95.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 1.687.326 rappresenta i ricavi derivanti prevalentemente dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2019 un risultato positivo di Euro 10.796.050 (Euro 2.279.992 al 31 dicembre 2018) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo di Euro 5.488.194 è rappresentato dalla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. ed è riconducibile all'effetto combinato di:

- rivalutazione degli immobili al 31/12/2019;
- riduzione del patrimonio netto dovuto alla distribuzione della riserva sovrapprezzo.

La società Sommariva 14 S.r.l., nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, aveva deliberato di usufruire del provvedimento di legge sulla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della L. 160/2019, considerato che i beni immobili strumentali della società (esclusi i box contabilizzati come rimanenze finali di beni merce), da molto tempo detenuti ed ammortizzati con le ordinarie aliquote di legge, stanno esaurendo il loro processo di ammortamento, con evidenti impatti sui futuri bilanci allorquando non saranno più esposte le ordinarie quote di ammortamento.

La rivalutazione è stata effettuata tenendo conto del limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, ed è stata avvalorata dalle perizie di stima, commissionate dalla Sommariva 14 S.r.l. allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare YARD S.r.l., che hanno confermato come il valore di bilancio non fosse superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Proventi netti su immobili:

La gestione immobiliare ha prodotto un risultato negativo di Euro 2.218.475 così costituito:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è pari ad Euro 3.919.333 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Canoni di locazione	3.919.333	-
Totale	3.919.333	-

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a Euro 316.273 e si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese anticipate per loro conto.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Proventi diversi	316.273	-
Totale	316.273	-

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse), pari a complessivi Euro 482.297 sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Spese diverse	482.297	-
Totale	482.297	-

b.4) Imposte e tasse

La voce ammonta ad Euro 710.465 ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Imposte e Tasse	710.465	-
Totale	710.465	-

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

La voce ammonta ad Euro 417.483 ed è riferita principalmente a plusvalenze e minusvalenza da valutazione su immobili detenuti e plusvalenze e minusvalenza realizzate sugli immobili oggetto di compravendita.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Minusvalenze	-1.517.363	-
Plusvalenze	1.099.880	-
Totale	-417.483	-

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze oggetto di stima da parte della società Yard:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobile	Minus. Valutazione	Note
Milano, Via San Vittore a teatro	23.853	Yard
Torino, Corso Turati	164.726	Yard
Torino, Via Montevicchio	83.906	Yard
Torino, Via Campana/Corso Massimo	159.746	Yard
Torino, Corso Belgio	3.553	Yard
Torino, Via Vandalino-Rua-Adamello	42.529	Yard
Genova, Passo Frugoni	288.761	Yard
Genova, Via de' Marini	133.630	Yard
Roma, Via Torino	284.948	Yard
Milano, Via Cottolengo	3.961	Yard
Roma, Via Millevoi	9.435	Yard
Saonara, Via Petrarca	318.315	Yard
Totale	1.517.363	

Di seguito viene elencato il dettaglio delle plusvalenze oggetto di stima da parte della società Yard:

Immobile	Plus. Valutazione	Note
Milano, Piazza Affari	347.027	Yard
Milano, Via Broletto	689.726	Yard
Roma, Via Firenze	1	Yard
Roma, Via Pezzè Pascolato	19.140	Yard
Torino, Corso Unione Sovietica	20.290	Yard
Torino, Corso Selesio	23.696	Yard
Totale	1.099.880	-

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce ammonta a Euro 4.843.836 e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Sopravvenienze passive imm.	3.340	-
Sopravvenienze attive imm.	-45.254	-
Svalutazione in c/immobili	4.885.750	-
Totale	4.843.836	-

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di Euro 3.340 fa riferimento a oneri relativi ad una sanatoria mentre la "Sopravvenienze attive immobiliari" di Euro 45.254 si riferiscono ad una transazione per chiusura anticipata di un contratto di locazione.

La voce Svalutazione in c/immobili di Euro 4.885.750 fa riferimento alla svalutazione per motivi prudenziali già illustrati nella voce 10 Investimenti diretti b) Immobili dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

c) Dividendi ed interessi

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta complessivamente a Euro 2.856.383 (Euro 1.938.566 al 31 dicembre 2018) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Dividendi	2.856.383	1.938.563
Interessi su c/c (GD)	-	3
Totale	2.856.383	1.938.566

La voce di Euro 2.856.383 (Euro 1.938.563 al 31 dicembre 2018) fa riferimento a dividendi e interessi maturati su titoli della gestione diretta e include il dividendo sul titolo Banca d'Italia di Euro 680.000.

d) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019, gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 4.669.948 (Euro 341.426 al 31 dicembre 2018) e riguardano esclusivamente la gestione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Utili/perdite da realizzo	-1.253.579	-144.705
Plusvalenze/minusvalenze su titoli da valutazione	5.923.527	486.131
Totale	4.669.948	341.426

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2019 un risultato positivo di Euro 44.065.134 (Negativo per Euro 20.876.910 al 31 dicembre 2018).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 7.250.640 (Euro 8.506.066 al 31 dicembre 2018) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Interessi su depositi bancari	5.759	-294
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	780.962	777.683
Interessi su titoli di debito quotati	3.277.045	3.988.406
Dividendi su titoli di capitale quotati	3.186.874	3.321.618
Dividendi su quote di OICR	-	418.653
Totale	7.250.640	8.506.066

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di Euro 36.814.495, il cui dettaglio è di seguito riportato, contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Euro 29.382.976.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Plus/Minus val. cambi	11.414.731	32.519
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	392.157	-345.340
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	3.994.997	-6.294.050
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	10.547.880	-10.408.118
Plus/Minus val. Quote di OICR	7.378.079	-648.151
Plus/Minus real. su cambi	-719.688	-528.189
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	491.712	-2.536.595
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	1.796.292	-1.199.033
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	4.302.381	-7.780.509
Plus/Minus real. su quote di OICR	1.201.376	-1.622.608
Margine giornaliero su derivati	-262.516	243.821
Commissioni su derivati	-15.638	-13.736
Interessi su posizioni	-3.772	-4.466
Chiusura posizioni in derivati	-3.527.771	1.790.404
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-	-3.047
Comm. neg. su tit. debito quotati	-4.109	-2.501
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-120.667	-120.052
Comm. neg. Su quote di OICR	-	-8.889
Spese su titoli capitale quotati	-74.257	-155.855
Spese e bolli c/c	-28.437	-13.912
Tax Reclaim	17.101	141.477
Bolli e oneri di gest.	-29.436	1.009
Dividendi misc.	32.529	14.451
Arrotondamenti	-35.700	-3.444
Retrocess. comm. coll. OICR	67.252	81.835
Totale	36.814.495	-29.382.976

La voce "Chiusura posizioni in derivati" è risultata positiva per Euro 3.527.771 si riferisce alle perdite derivanti da operazioni in derivati prevalentemente di copertura e comunque conformi al dettato del D.M. 166/2014.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2019 è di Euro 1.313.357 ed è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.304.955.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a Euro 1.308.445 (Euro 1.299.596 nell'esercizio 2018).

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/2018
Commissioni di gestione finanziaria	1.308.445	1.299.596
Totale	1.308.445	1.299.596

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Banca Depositaria

Le commissioni riconosciute alla Banca Depositaria ammontano ad Euro 4.912 (Euro 5.359 nell'esercizio 2018) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Commissioni per servizio di Banca Depositaria	4.912	5.359
Totale	4.912	5.359

50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) +(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per Euro 53.547.828 (Euro 19.901.873 negativo nell'esercizio 2018). La variazione, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente dovuta alle plusvalenze registrate nell'ambito sia della gestione finanziaria diretta che in quella indiretta.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2019 è di Euro 41.745.556 (Euro 182.572 al 31 dicembre 2018) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2019 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a Euro 268.836 (Euro 226.589 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Commissioni advisor	69.684	64.036
Commissioni controllo limiti	69.022	72.412
Oneri per gestione amministrativa fondo	130.130	90.141
Totale	268.836	226.589

Le commissioni riconosciute all'Advisor finanziario per Euro 69.684 sono relative allo svolgimento dell'attività di consulenza; le commissioni spettanti alla Banca Depositaria per Euro 69.022 sono relative all'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali; gli oneri per la gestione amministrativa Fondo per Euro 130.130 si riferiscono al compenso del Service Amministrativo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 496.109 (Euro 270.459 al 31 dicembre 2018) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Oneri per certificazione	38.918	38.430
Spese legali	83.673	25.445
Spese notarili	33.579	11.287
Viaggi e trasferte	3.412	594
Altre spese generali	22.026	837
Editoria e stampati	3.111	1.525
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	120.736	60.000
Quota associativa Assoprevidenza	2.000	2.000
Consulenze	169.884	68.209
Contributi INPS	10.720	9.600
Premi INAIL	738	208
Polizze assicurative	4.730	50.061
Sanzioni amministrative	2.582	2.262
Totale	496.109	270.459

Gli "Oneri per certificazione" di Euro 38.918 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2019.

Le "Spese legali" di Euro 83.673 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali.

La voce "Spese notarili" di Euro 33.579 si riferisce prevalentemente alle spese legate alla redazione degli Atti Notarili di trasferimento dei Fondi incorporati oltre che ai compensi corrisposti per la vidimazione dei libri sociali.

La voce "Viaggi e trasferte" di Euro 3.412 si riferisce alle spese di viaggi e trasferte relative alla partecipazione di Amministratori e Sindaci alle adunanze degli Organi e delle Commissioni.

La voce "Altre spese generali" di Euro 22.026 sono riferite a talune spese inerenti alla gestione tecnico amministrativa del Fondo ex Cariparo e alle gare immobiliari.

La voce "Editoria e stampati" di Euro 3.111 si riferisce alle spese sostenute per la stampa del bilancio d'esercizio 2019.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 120.736 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2019 ai componenti del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231 sia del Fondo sia della ex Cassa di Previdenza.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 2.000 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2019.

La voce "Consulenze" di Euro 169.884 comprende prevalentemente le spese sostenute per il rilascio di relazioni da parte dello Studio Olivieri & Associati su valutazioni attuariali e Stress Test 2019, per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher, per l'attività del Data Protector Officer (DPO) e per la consulenza della Yard S.p.A.

I "Contributi INPS" di Euro 10.720 ed i "Premi INAIL" di Euro 738 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci e al Presidente dell'OdV.

Le "Polizze assicurative" di Euro 4.730 fanno riferimento al premio versato per la polizza premorienza inerente agli iscritti della gestione ex Carisbo.

Le "Sanzioni amministrative" di Euro 2.582 fanno riferimento al pagamento di una comunicazione di irregolarità riferita al 770/2016.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 42.510.501 (Euro 679.619 al 31 dicembre 2018) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Interessi c/c gestione amministrativa	2.058	-
Spese bancarie	-39	-55
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	801.081	321.504
Contribuzione straordinaria	42.459.961	433.000
Contributo di vigilanza	-319	-36
Sopravvenienze attive	49.325	141.346
Sopravvenienze passive	-193.369	-26.149
Accantonamento spese legali	-62.463	-18.468
Svalutazione crediti previdenziali	-545.734	-171.523
Totale	42.510.501	679.619

La voce "Interessi c/c gestione amministrativa" di Euro 2.058 comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti della gestione amministrativa di competenza del 2019 mentre le spese per commissioni su operazioni di conto corrente risultano di Euro 39.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di Euro 801.801 comprende le spese di competenza del 2019 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento.

La voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 42.459.962 è costituita per Euro 7.855.000 dai ripianamenti da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2018 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo ex BdN e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani, per Euro 17.253.366 dall'apporto, come da accordo sindacale del 26 luglio 2018, delle riserve accantonate presso la Banca al 30 giugno 2019, relative al Fondo ex Cariparo e determinate dal confronto tra il patrimonio netto e la riserva tecnica determinata secondo i principi internazionali IAS19 - e per il restante di Euro 17.351.595 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio nella misura del 50% dell'importo degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza nel corso dell'esercizio. Il "Contributo di vigilanza" di Euro 319 rappresenta il contributo spettante alla COVIP ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005, dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati ed esposti alla voce a) Contributi per le prestazioni del "Saldo della gestione previdenziale".

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 49.325 è riferita per una parte al minor costo sostenuto per gli oneri relativi al 2019, per delle vertenze chiuse con esito favorevole.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 193.369 è riferita prevalentemente alla chiusura di alcuni crediti della ex Cassa di Previdenza, sorti in anni precedenti al 2019, che sono risultati non più esigibili.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 62.463 rappresenta l'accantonamento al Fondo accantonamento per vertenze emerso nel 2019 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze.

La voce "Svalutazione crediti previdenziali" di Euro 545.734 è relativa alle passività potenziale legata all'incasso di una parte dei Crediti verso pensionati accantonata al Fondo svalutazione di cui sopra e determinata in base alle nuove linee guida già definite nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2019 è negativa ed ammonta a complessivi Euro 1.373.160 (negativa di Euro 68.762.780 al 31 dicembre 2018).

ALLEGATI DI BILANCIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SCHEMI DI BILANCIO ESTRATTI DAL BILANCIO CERTIFICATO DELLA CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2018	31/12/2017	Var.
10	Investimenti Diretti	113.128.135,75	965.572.346,03	-88,284%
a)	Azioni e quote di società immobiliari	24.111.807,00	23.963.199,00	0,62%
b)	Immobili	72.454.379,45	72.511.448,45	-0,08%
c)	Quote di OICR	2.749.977,90	841.592.212,80	-99,67%
d)	Titoli di capitale	1,00	20.000.001,00	-100,00%
f)	Altri Investimenti Diretti	13.811.970,40	7.305.484,78	89,06%
g)	Altre Attività di gestione finanziaria		200.000,00	n.s.
30	Attività della gestione amministrativa	33.402.401,44	11.389.489,86	n.s.
a)	Cassa e depositi bancari	30.215.600,13	10.703.568,61	n.s.
b)	Immobilizzazioni materiali	2,00	2,00	0,00%
c)	Altre attività della gestione amministrativa	3.186.799,31	685.919,25	n.s.
35	Attività della gestione previdenziale	18.600.430,65	19.023.637,56	-2,22%
a)	Crediti gestione previdenziale	18.600.430,65	19.023.637,56	-2,22%
40	Crediti d'imposta	-	-	-
	Totale Attività	165.130.967,84	995.985.473,45	-83,42%
Passività		31/12/2018	31/12/2017	Var.
10	Passività della gestione previdenziale	5.287.596,87	9.227.423,96	-42,70%
a)	Debiti della gestione previdenziale	5.287.596,87	9.227.423,96	-42,70%
20	Passività della gestione finanziaria ed immobiliare	764.017,77	757.391,27	0,87%
d)	Risconti Passivi	328.997,33	320.090,83	2,78%
e)	Altre passività della gestione finanziaria	0,01		n.c.
f)	Debiti gestione immobiliare	435.020,43	437.300,44	-0,52%
30	Passività della gestione amministrativa	169.242,62	368.399,56	-54,06%
a)	Altre passività amministrative	169.242,62	368.399,56	-54,06%
40	Debiti di imposta	-	-	-
	Totale Passività	6.220.857,26	10.353.214,79	-39,91%
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	158.910.110,58	985.632.258,66	-83,88%
CONTI D'ORDINE				
	Fidejussioni	1.226.550,00	1.150.579,00	6,60%
	Altre garanzie	109.650.000,00	974.897.000,00	-88,75%
	Impegni investimento FIA	7.058.003,90	12.267.807	

CONTO ECONOMICO

		31/12/2018	31/12/2017	Var.
10	Saldo della gestione previdenziale	(825.165.916,23)	(53.223.492,94)	n.s.
a)	Contributi per le prestazioni	444.003,05	197.083,83	n.s.
b)	Garanzia	870.062.928,30		n.s.
c)	Zainetti	(679.475.623,95)		n.s.
d)	Trasferimenti	(1.000.792.713,36)		n.s.
E)	Prestazioni Erogate	(15.404.510,27)	(53.420.576,77)	-71,79%
20	Risultato della gestione fin. diretta e della gest. Imm.	(1.846.022,50)	37.274.423,91	
a)	Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari	1.148.608,00	1.114.733,00	3,04%
b)	Proventi netti su immobili	3.313.107,95	2.910.818,35	13,65%
b.1)	Proventi da locazioni	3.748.804,39	3.636.531,19	3,09%
b.2)	Proventi diversi	247.671,51	189.993,77	35,69%
b.3)	Costi della gestione immobiliare	(578.700,96)	(563.280,28)	2,74%
b.4)	Imposte e tasse	(704.230,51)	(681.371,23)	3,35%
b.5)	Plusvalenze/Minusvalenze	441.931,00	317.301,45	39,28%
b.6)	Proventi ed oneri straordinari	157.632,52	11.643,45	n.s.
c)	Proventi da quote di OICR/Titoli di Stato	(6.307.738,45)	33.248.872,56	n.s.
c.1)	Dividendi ed interessi netti	1.079.094,22	1.024.336,10	5,35%
c.2)	Utili e perdite da realizzazioni	(8.133.185,80)	1.323.336,40	n.s.
c.3)	Plusvalenze e Minusvalenze non realizzate	746.353,13	30.901.200,06	-96,98%
d)	Proventi ed oneri su altre attività	-	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-	-
40	Oneri di gestione	(86.082,50)	(112.531,21)	-23,50%
a)	Banca depositaria	(86.082,50)	(112.531,21)	-23,50%
50	Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	(1.932.105,00)	37.161.892,70	n.s.
60	Saldo della gestione amministrativa	375.873,15	489.634,40	-23,23%
a)	Spese Generali ed Amministrative	(492.352,79)	(528.919,22)	-6,91%
b)	Oneri e proventi diversi	868.225,94	1.018.553,62	-14,76%
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	(826.722.148,08)	(15.571.965,84)	n.s.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SCHEMI DI RENDICONTO ESTRATTI DAL BILANCIO CERTIFICATO DEL FONDO EX CARIPARO AL 30/06/2019

RENDICONTO AL 30/6/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	Sez. Pensionati	Sez. ex FIP	FONDO
Titoli	-	-	-
Beni immobili	2.389.600,00	-	2.389.600,00
Conti presso az.di credito	-	-	-
Debitori diversi	484.748,09	700.567,07	1.185.315,16
Attrezzature Ufficio	1.375,15	-	1.375,15
Software	3.402,58	-	3.402,58
Ratei attivi	-	-	-
Totale Attività	2.879.125,82	700.567,07	3.579.692,89

PASSIVITA'

	Sez. Pensionati	Sez. ex FIP	FONDO
Patrimonio	2.779.594,39	699.214,32	3.478.808,71
Creditori Diversi	99.531,43	1.352,75	100.884,18
Fondo Imposte	-	-	-
F.do rivalutazione fabbricati	-	-	-
F.do di solidarietà	-	-	-
Fondo plusvalenze art. 22	-	-	-
Ratei passivi	-	-	-
Totale Passività	2.879.125,82	700.567,07	3.579.692,89

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	Sez. Pensionati	Sez. ex FIP	FONDO
Redditi gestione previdenziale	-	-	-
Redditi su invest. immobiliari	70.828,07	-	70.828,07
Redditi su invest. finanziari	475,29	6.847,21	7.322,50
Totale Entrate	71.303,36	6.847,21	78.150,57

USCITE

	Sez. Pensionati	Sez. ex FIP	FONDO
Spese gestione previdenziale	10.061.324,40	1.954.819,98	12.016.144,38
Spese gestione immobiliare	38.139,63	-	38.139,63
Spese gestione finanziaria	8.408,43	-	8.408,43
Totale	10.107.872,46	1.954.819,98	12.062.692,44
Avanzo/disavanzo	-10.036.569,10	-1.947.972,77	11.984.541,87
Totale A PAREGGIO	71.303,36	6.847,21	78.150,57

CASSA DI PREVIDENZA DEL PERSONALI
della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
TI PREVIDENZE

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

ATTIVITA'				
	Sezione	Sezione	Sezione	Totale
	Pensionati Fondo	Pensionati ex Fip	Contribuz. Definita *	
Titoli	9.712.661,53	2.576.965,98	-	12.289.627,51
Partecipazioni immobiliari	-	-	-	-
Beni immobili	2.389.600,00	-	-	2.389.600,00
Conti presso az. di credito	666.584,21	77.664,27	-	944.248,48
Debitori diversi	54.550,63	5.638,26	-	60.188,89
Attrezzature ufficio	1.375,15	-	-	-
Software	3.402,58	-	-	-
Retele attive	-	-	-	-
	13.028.174,10	2.660.268,51	-	15.688.442,61
PASSIVITA'				
	Sezione	Sezione	Sezione	Totale
	Pensionati Fondo	Pensionati ex Fip	Contribuz. Definita *	
Patrimonio	12.816.163,49	2.647.187,09	-	15.463.350,58
Creditori Diversi	212.010,61	13.081,42	-	225.092,03
Fondo Imposte	-	-	-	-
Fondo Rivalutazione Fabbricati	-	-	-	-
Fondo di Solidarietà	-	-	-	-
Fondo Plusvalenze art. 22	-	-	-	-
Fondo Plusv. art. 22 da soc. controllate	-	-	-	-
Retele passive	-	-	-	-
	13.028.174,10	2.660.268,51	-	15.688.442,61

* I saldi della sezione a Contribuzione Definita in essere al 31/12/2017 sono stati girati in data 1/1/2018 al Fondo Unico a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2018

ENTRATE				
	<i>Sezione</i>	<i>Sezione</i>	<i>Sezione</i>	<i>Totale</i>
	<i>Pensionati Fondo</i>	<i>Pensionati ex Fp</i>	<i>Contribuz. Definita *</i>	
Redditi gestione previdenziale	1.895,36	-	-	1.895,36
Redditi su invest. immobiliari	148.653,48	-	-	148.653,48
Redditi su invest. finanziari	294.333,36	69.721,93	-	364.055,29
	444.882,20	69.721,93	-	514.604,13
USCITE				
	<i>Sezione</i>	<i>Sezione</i>	<i>Sezione</i>	<i>Totale</i>
	<i>Pensionati Fondo</i>	<i>Pensionati ex Fp</i>	<i>Contribuz. Definita *</i>	
Spese gestione previdenziale	2.991.004,52	341.751,24	-	3.332.755,76
Spese gestione immobiliare	128.037,70	-	-	128.037,70
Spese gestione finanziaria	-	-	-	-
	3.119.042,22	341.751,24	-	3.460.793,46
Avanzo/disavanzo	- 2.674.160,02	- 272.029,31	-	- 2.946.189,33
	444.882,20	69.721,93	-	514.604,13

* I saldi della sezione a Contribuzione Definita in essere al 31/12/2017 sono stati girati in data 1/1/2018 al Fondo Unico a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

DATI FPSPi SICAV-IMMUNIZZATO

FPSPi SICAV - Immunizzato
Etats Financiers au 31/12/2019

Etat du Patrimoine au 31/12/2019

Exprimé en EUR

Actifs		2.863.200,76
Portefeuille-titres à la valeur d'évaluation	Note 2	2.375.535,13
<i>Prix d'acquisition</i>		2.186.682,30
<i>Plus-value non réalisée sur le portefeuille-titres</i>		188.852,83
Avoirs en banque et liquidités		478.181,41
Intérêts à recevoir		9.484,22
Passifs		17.839,22
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion à payer	Note 6, 7	261,36
Commissions de banque dépositaire et frais d'administration à payer	Note 5	167,98
Frais professionnels à payer		17.409,88
Valeur nette d'inventaire		2.845.361,54

Changement dans le nombre d'actions en circulation du 01/01/2019 au 31/12/2019

	Actions en circulation au 01/01/2019	Actions souscrites	Actions rachetées	Actions en circulation au 31/12/2019
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation	186.997,33	0,00	0,00	186.997,33

Chiffres clés concernant les trois derniers exercices

	<i>Exercice clôturé le:</i>	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Actifs Nets Totaux	EUR	2.845.361,54	2.749.977,90	455.159.994,10
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation				
Nombre d'actions		186.997,33	186.997,33	30.352.149,34
Valeur nette d'inventaire par action	EUR	15,22	14,71	15,00

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FPSPi SICAV - Immunizzato

Portefeuille-titres au 31/12/2019

Exprime en EUR

Quantite	Dénomination	Devise de cotation	Valeur d'évaluation	% actifs nets
Valeurs mobilières admises à la cote officielle d'une bourse de valeurs et/ou négociées sur un autre marché réglementé			2.375.535,13	83,49
Obligations			2.375.535,13	83,49
<i>Allemagne</i>			<i>304.549,55</i>	<i>10,70</i>
73.000,00	GERMANY 0.10 12-23 15/04A	EUR	82.660,32	2,91
72.000,00	GERMANY 0.10 15-26 15/04A	EUR	82.914,96	2,91
39.000,00	GERMANY 0.10 15-46 15/04A	EUR	55.917,26	1,97
66.000,00	GERMANY 0.50 14-30 15/04A	EUR	83.057,01	2,91
<i>Espagne</i>			<i>259.569,99</i>	<i>9,12</i>
16.000,00	SPAIN 0.15 17-23 30/11A	EUR	17.303,42	0,61
28.000,00	SPAIN 0.30 15-21 30/11A	EUR	30.287,22	1,06
22.000,00	SPAIN 0.70 17-33 30/11A	EUR	26.467,00	0,93
51.000,00	SPAIN 1.00 14-30 30/11A	EUR	63.149,00	2,22
44.000,00	SPAIN INDEXED 0.65 17-27 30/11A	EUR	51.449,99	1,81
59.000,00	SPAIN INDEXED 1.80 13-24 30/11A	EUR	70.913,36	2,49
<i>France</i>			<i>1.060.624,01</i>	<i>37,28</i>
53.000,00	FRANCE 1.80 06-40 25/07A	EUR	98.518,09	3,46
80.000,00	FRANCE 2.10 08-23 25/07A	EUR	102.564,42	3,60
47.000,00	FRANCE 3.15 02-32 25/07A	EUR	94.219,38	3,31
40.000,00	FRANCE 3.40 99-29 25/07A	EUR	75.353,57	2,65
35.000,00	FRANCE 0.10 12-21 25/07A	EUR	37.567,36	1,32
46.000,00	FRANCE 0.10 15-25 01/03A	EUR	51.014,10	1,79
32.000,00	FRANCE 0.10 16-21 01/03A	EUR	34.128,71	1,20
48.000,00	FRANCE 0.10 16-28 01/03A	EUR	54.483,04	1,91
41.000,00	FRANCE 0.10 16-47 25/07A	EUR	51.309,62	1,80
25.000,00	FRANCE 0.10 17-36 25/07A	EUR	29.539,06	1,04
26.000,00	FRANCE 0.10 19-29 01/03A	EUR	28.981,07	1,02
79.000,00	FRANCE 0.25 13-24 25/07A	EUR	90.693,38	3,19
60.000,00	FRANCE 0.70 13-30 25/07A	EUR	74.834,00	2,63
88.000,00	FRANCE 1.10 10-22 25/07A	EUR	106.995,07	3,77
94.000,00	FRANCE 1.85 10-27 25/07A	EUR	130.423,14	4,59
<i>Italie</i>			<i>750.791,58</i>	<i>26,39</i>
45.000,00	ITALY 0.10 16-22 15/05S	EUR	48.179,57	1,69
17.000,00	ITALY 0.40 19-30 15/05S	EUR	16.926,57	0,59
62.000,00	ITALY 1.25 15-32 15/09S	EUR	69.556,76	2,44
70.000,00	ITALY 1.30 16-28 15/05S	EUR	78.707,48	2,77
77.000,00	ITALY 2.10 10-21 15/09S	EUR	91.967,65	3,24
58.000,00	ITALY 2.35 04-35 15/09S	EUR	90.915,98	3,20
59.000,00	ITALY 2.35 14-24 15/09S	EUR	69.696,76	2,45
49.000,00	ITALY 2.55 09-41 15/09S	EUR	71.429,91	2,51
78.000,00	ITALY 2.60 07-23 15/09S	EUR	103.925,54	3,66
56.000,00	ITALY 3.10 11-26 15/09S	EUR	74.955,37	2,63
33.000,00	ITALY 0.10 18-23 15/05S	EUR	34.529,99	1,21
Total portefeuille-titres			2.375.535,13	83,49

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FPSPi SICAV - Immunizzato

Etat des Opérations et des Variations des Actifs Nets du 01/01/2019 au 31/12/2019

Exprimé en EUR

Revenus		27.672,86
Intérêts nets sur obligations	Note 2	27.404,02
Commissions sur prêts de titres, nettes	Note 2, 8	147,80
Autres revenus		121,04
Dépenses		52.442,01
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion	Note 6, 7	213,57
Commissions de banque dépositaire	Note 5	1.204,91
Frais d'administration	Note 5	888,09
Commissions de domiciliation		600,00
Frais professionnels		27.944,85
Intérêts bancaires sur découvert		2.164,92
Frais légaux		8.620,93
Frais de transaction	Note 2	3.808,31
Autres dépenses	Note 10	6.996,43
Pertes nettes des investissements		-24.769,15
Bénéfice net / Perte nette réalisé(e) sur :		
- vente de titres	Note 2	6.941,15
- change	Note 2, 9	69,10
Perte nette réalisée		-17.758,90
Variation de la plus- ou moins-value nette non réalisée sur :		
- portefeuille-titres	Note 2	113.142,54
Augmentation des actifs nets résultant des opérations		95.383,64
Augmentation des actifs nets		95.383,64
Actifs nets au début de l'exercice		2.749.977,90
Actifs nets à la fin de l'exercice		2.845.361,54

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	31.152.172	3.707.004
Totale immobilizzazioni (B)	31.152.172	3.707.004
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	328.685	356.473
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.730	463.236
Totale crediti	365.730	463.236
IV - Disponibilità liquide	446.089	476.138
Totale attivo circolante (C)	1.140.504	1.295.847
D) Ratei e risconti	24.729	24.756
Totale attivo	32.317.405	5.027.607
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.855.955	-
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	470.224 ⁽¹⁾	1.957.676
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	677.256	512.547
Totale patrimonio netto	28.403.435	4.870.223
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.841.407	84.972
Totale debiti	3.841.407	84.972
E) Ratei e risconti	72.563	72.412
Totale passivo	32.317.405	5.027.607

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva straordinaria	470.223	1.957.676
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.301.026	2.362.462
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(27.787)	(26.927)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(27.787)	(26.927)
5) altri ricavi e proventi		
altri	76.380	62.131
Totale altri ricavi e proventi	76.380	62.131
Totale valore della produzione	2.349.619	2.397.666
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	799	-
7) per servizi	125.570	365.698
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	800.235	800.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.235	800.235
Totale ammortamenti e svalutazioni	800.235	800.235
14) oneri diversi di gestione	361.584	363.612
Totale costi della produzione	1.288.188	1.529.545
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.061.431	868.121
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74	60
Totale proventi diversi dai precedenti	74	60
Totale altri proventi finanziari	74	60
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	64	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	64	68
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10	(8)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.061.441	868.113
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	384.185	355.566
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	384.185	355.566
21) Utile (perdita) dell'esercizio	677.256	512.547

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al **31/12/2019** ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 3 marzo 2020 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Vista l'eccezionalità degli eventi relativi alla emergenza sanitaria in corso la relazione viene quest'anno compilata presso il domicilio professionale del presidente (RUFINA - FI) del collegio sindacale che ha acquisito la documentazione cartacea a supporto e che sottoscrive la presente relazione con la firma elettronica digitale come previsto dalle recenti indicazioni del CNDCEC.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.** chiuso al 31/12/2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità dei revisori

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

Abbiamo confermato ai responsabili delle attività di governance di aver rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione, descrivendoli nella relazione di revisione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2019, e nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci ed alle tre adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2019, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilievi da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o altri fatti censurabili da segnalare all'assemblea e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge.

E' proseguita anche nel 2019 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con la legge delega n.155/2017, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, che ha attribuito al CNDCEC con l'art. 13 c. 2 il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, al fine di individuare tempestivamente la presenza e/o lo stato di crisi e di assumere e adottare idonee e adeguate iniziative.

In data 26 ottobre 2019 è stato pubblicato il documento elaborato dal CNDCEC sugli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta: in base a quanto disciplinato, la presenza di uno stato rilevante di crisi viene diagnosticata attraverso la preliminare rilevazione della presenza di ritardi reiterati e significativi nei pagamenti nonché attraverso la verifica della presenza di un patrimonio netto negativo o inferiore al minimo di legge, infine mediante l'evidenza della non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi attraverso i flussi finanziari liberi al servizio dello stesso.

Per tale motivo, il documento elaborato dal CNDCEC prevede l'impiego del DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*), individuando i relativi approcci di misurazione, e si tratta di un indice che interiorizza l'ottica *forward looking* che impone l'art. 14 del medesimo codice quando richiede la valutazione del prevedibile andamento aziendale.

Solo qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione siano ritenuti non sufficientemente affidabili, si ricorre, sempreché la situazione di crisi non sia già stata intercettata dal patrimonio netto negativo o dalla presenza di reiterati e significativi ritardi, all'impiego combinato di una serie di cinque indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, che debbono allertarsi tutti congiuntamente.

I cinque indici sono:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- indice di liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

In tal modo è stato costruito un vero e proprio iter diagnostico dello stato di salute finanziaria dell'impresa, argomentato e controllabile, ed "eventualmente sindacabile" solo nel momento in cui un soggetto avesse ancora più dati e informazioni di quelle utilizzate, potendo quindi intercettare tempestivamente tutte le situazioni ritenute rilevanti dal co. 1 dell'art. 13.

In riferimento a quanto sopra esposto, abbiamo verificato che i suddetti 5 indici di settore abbiano o non abbiano congiuntamente superato le soglie indicate nel documento elaborato dal CNDCEC: pertanto si conferma che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2019 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Abbiamo già dato atto di aver rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 del codice civile (ricezione del progetto di bilancio almeno trenta giorni prima della data fissata per l'assemblea di approvazione).

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di **Euro 677.256** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	32.317.405
Passività	Euro	3.913.970
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	27.726.179
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	677.256

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.349.619
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.288.188
Differenza	Euro	1.061.431
Proventi e oneri finanziari	Euro	10
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	1.061.441
Imposte sul reddito	Euro	384.185
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	677.256

L'andamento economico della società nel 2019 è stato abbastanza in linea con quello del precedente esercizio, evidenziando, come ormai avviene da tempo, un risultato finale positivo.

La struttura del conto economico riporta infatti un risultato operativo (Ebit) di € 1.061.431 (contro € 868.121 del 2018) ed un utile ante imposte di € 1.061.441 (€ 868.113 nel 2018) che viene ridotto dalla fiscalità corrente per € 384.185 (€ 355.566 nel 2018), arrivando ad esporre un utile finale netto di bilancio di € 677.256 (€ 512.547 nel 2018).

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Tra le informazioni più rilevanti della Nota integrativa, viene riportato che in chiusura di bilancio 2019 si è usufruito del provvedimento di legge di rivalutazione monetaria (L. 160/2019) per tutti e tre gli immobili iscritti nell'attivo immobilizzato. La rivalutazione non ha riguardato invece i box, contabilizzati come rimanenze finali di beni merce.

Gli effetti di tale rivalutazione decorreranno, sotto il profilo fiscale, dal terzo esercizio successivo a quello in cui viene effettuata la rivalutazione (2022) per il nuovo calcolo degli ammortamenti, e dal quarto esercizio successivo (2023) per il nuovo calcolo delle eventuali plusvalenze/minusvalenze.

Le valutazioni effettuate sono avvenute in modo tale da trovare il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato; dalle recenti perizie di stima, commissionate dalle strutture dell'ente controllante, possiamo confermare che il valore indicato in bilancio non è superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

2 / APRILE / 2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (dr. Roberto BONINSEGNI)

Il Sindaco effettivo (dr. Bruno MAZZOLA)

Il Sindaco effettivo (dr.ssa Silvia RINALDI)

SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2019

DESCRIZIONE	Q.tà
PENSIONATI	6.779
ATTIVI (in servizio)	567
ESODATI	186
DIFFERITI	402
TOTALE	7.934

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2019

IMMOBILI DETENUTI DAL FONDO PENSIONE

Immobili	Data di acquisto	Valore
IMMOBILI AD USO DIVERSO		
TORINO		
Via Campana 36	31/03/1981	2.775.776
Corso Turati 12	08/07/1982	1.181.250
Via Montevecchio 16	26/05/1983	551.250
C.so Belgio 71	15/07/1992	157.500
Via Vandalino/Don Rua/Adamello	03/05/1993	2.266.250
MILANO		
Via Broletto 13	18/12/1972	19.669.987
Piazza Affari 3	03/12/1979	18.102.239
Via S. Vittore al Teatro 1- 3	29/09/1983	3.115.000
GENOVA		
Via de Marini 1	04/08/1988	3.972.500
Passo Frugoni 4	30/06/1977	2.012.500
ROMA		
Via Torino 135	14/05/1981	1.172.500
Via Firenze 8 - Via Napoli 66	30/06/1986	16.408.725
TOTALE		71.365.477

IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

TORINO		
Corso Unione Sovietica 379 - 381(1)	29/11/1985	100.428
MILANO		
Via Cottolengo 5 (1)	04/07/1984	210.358
ROMA		
Via A. Millevoi 763 (1)	04/04/1995	90.950
SAONARA (PD)		
Via Petrarca 9/11	01/07/1882	2.071.285
TOTALE		2.473.021
SVALUTAZIONE IN CONTO IMMOBILI		(4.885.750)
TOTALE		68.952.748

1) Unità immobiliari residenziali in corso di alienazione

IMMOBILI DETENUTI DA Sommariva 14 S.r.l.

Immobili	Data di acquisto	Valore (*)
FIRENZE		
Viale Lavagnini 31	12/10/1990	6.805.212
MILANO		
Via Mecenate 121	24/07/1990	18.376.936
TORINO		
Via Genova 197	04/07/1985	5.970.024
Via Frabosa 24	04/07/1985	312.636
TOTALE		31.464.808
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE		100.417.556

(*) Valore degli immobili determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo

IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE

TORINO – VIA CAMPANA 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito ad uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e ad un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità ed appeal architettonico.

Valore di Bilancio (Euro) 2.775.776



TORINO – CORSO TURATI 12-14

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato negli anni sessanta sviluppato su 10 piani fuori terra ed uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Le due unità immobiliari di proprietà sono adibite ad uffici distribuite rispettivamente al primo e secondo piano del fabbricato con dei vani minori al piano interrato.

Valore di Bilancio (Euro) 1.181.250

TORINO – VIA MONTEVECCHIO 16

Proprietà: Fondo Pensione

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevecchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono attualmente a destinazione terziaria correlata ad attività bancaria dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di Bilancio (Euro) 551.250



TORINO – VIA VANDALINO 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini ed uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre ad interrato, a completamento è presente un'ampia area cortiliziapertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio (Euro) 2.266.250

TORINO – CORSO BELGIO 71

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà costituisce porzione di uno stabile pluricondominiale realizzato nei primi anni '90 e sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato.

Precisamente due unità immobiliari, al piano terra mq 72 ad uso ufficio e al piano interrato mq 105 ad uso magazzino.

L'immobile è destinato a box/magazzini al piano interrato, uffici al piano terra e residenza ai restanti piani superiori, si colloca in zona semicentrale est della città di Torino, un'area prevalentemente a destinazione residenziale/commerciale con una modesta presenza di medio-piccole attività artigianali.

Valore di Bilancio (Euro) 157.500



FIRENZE – VIALE SPARTACO LAVAGNINI 31

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Intero stabile elevato complessivamente su sette piani fuori terra oltre ad un livello seminterrato.

La proprietà si inserisce in un zona della città principalmente volta verso il comparto abitativo, in prossimità del centro storico della città, lungo Viale Spartaco Lavagnini, al n° 31, viale che rappresenta di fatto la circinvallazione esterna, che insieme ai viali Matteotti, Rosselli, Gramsci, lambisce il nucleo storico della città, in essi sono dislocate le porte di accesso alla Firenze "vecchia".

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2013 con conseguente cambio di destinazione d'uso ad ostello.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **(Euro)**

6.805.212

TORINO – VIA GENOVA 197

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Trattasi di un complesso commerciale costituito da due corpi di fabbrica sviluppati su un piano fuori terra, un piano interrato e un'area esterna adibita a parcheggio e area di sosta/carico-scarico merci.

Il compendio è adibito nella quasi totalità a centro commerciale, infatti trovano collocazione all'interno un superstore "Carrefour" occupante un intero corpo di fabbrica, un negozio di abbigliamento e articoli per la casa Max Factory e una filiale di Banca Intesa Sanpaolo inseriti nel secondo corpo di fabbrica. Il complesso è ubicato nella zona sud della città di Torino all'interno dell'area "Lingotto" e precisamente in Via Genova 197.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione
(Euro)5.970.024



TORINO – VIA FRABOSA 24/A

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà si compone di un fabbricato, sviluppato su due piani interrati, costituito da unità box collocati al di sotto di un'area adibita a parcheggio pertinenziale di un superstore Carrefour.

Il compendio è servito da un accesso carraio/pedonale per piano, posto in corrispondenza di Via Frabosa e regolamentato da cancellata elettrica.

Il cespite si colloca a sud della città di Torino in zona "Lingotto" parallelamente a Via Genova e Via Ventimiglia a ridosso del "Palavela".

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **(Euro) 312.636**

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

L'asset è ubicato nel cuore del centro storico della città di Milano, in Via Broletto 13 angolo Via San Tomaso, a poche centinaia di metri da Piazza Duomo e Piazza Castello, nelle immediate vicinanze di Piazza Cordusio.

Immobile risalente al diciannovesimo secolo, costituito da un edificio cielo terra, composto da sei piani fuori terra e da due piani interrati con un piccolo cortile interno privato.

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2009/2010.

Il piano terra ospita lo show room del conduttore, mentre i piani superiori sono interamente adibiti ad uffici ed i due piani interrati sono destinati ad archivio ed autorimessa.

Valore di Bilancio (Euro) 19.669.987



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile risalente alla prima metà del ventesimo secolo, ubicato nel cuore finanziario di Milano.

L'immobile è costituito da un edificio cielo terra, i piani fuori terra sono tutti locati ed adibiti ad ufficio, in buone condizioni di conservazione e finiture simili tra loro; al piano terreno due unità immobiliari attualmente vuote.

L'immobile che originariamente ospitava gli uffici dell'ex Cotonificio Cantoni, si sviluppa per sette piani f.t. e due piani interrati.

Valore di Bilancio (Euro) 18.102.239

MILANO – VIA SAN VITTORE AL TEATRO 1

Proprietà: Fondo Pensione

Tre unità immobiliari ad uso ufficio collocati all'interno di un immobile di cinque piani fuori terra ubicato in Via San Vittore al Teatro, nel centro finanziario di Milano (Piazza degli Affari).

Le unità immobiliari sono disposte rispettivamente al secondo, terzo e quinto piano e sono attualmente tutte locatate.

Le unità immobiliari ubicate al piano secondo ed al terzo sono state ristrutturate nel 2019 a cura del nuovo conduttore.

Al quinto piano è presente l'unità immobiliare più grande, con la presenza di un ampio terrazzo ad uso esclusivo.

Valore di Bilancio (Euro) 3.115.000



MILANO – VIA MECENATE 121

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

L'immobile in oggetto è un hotel, appartenente alla catena Novotel, di categoria 4 stelle, ubicato a Milano in Via Mecenate 121, nelle immediate vicinanze dell'uscita "Mecenate" della Tangenziale Est di Milano.

Il complesso immobiliare, costruito nel 1990, è composto da due corpi di fabbrica, uniti tra loro da uno spazio comune vetrato su entrambi i lati, dove è presente l'accesso alla struttura da parte dei clienti e un ampio parcheggio scoperto in grado di ospitare 150 autovetture.

Il primo corpo di fabbrica, di 8 piani fuori terra, ospita le 208 camere da letto e i servizi; mentre il secondo corpo è caratterizzato da un solo piano fuori terra, a doppia altezza, e dalla presenza di tutti gli spazi comuni e i servizi che offre la struttura.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione (**Euro**)

18.376.936

GENOVA- VIA DE MARINI 1

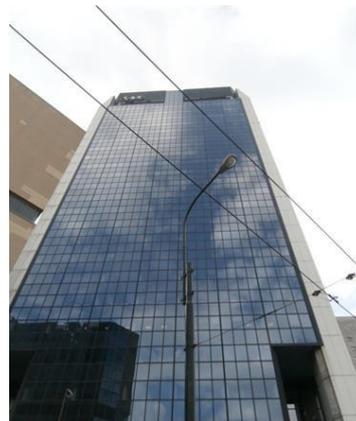
Proprietà: Fondo Pensione
Porzione di ampio compendio immobiliare ubicato nel quartiere periferico di Sanpiederarena, in una zona a carattere direzionale e commerciale.

Trattasi di una costruzione denominata Torre WTC - World Trade Center, elevata su ventitre piani fuori terra, oltre ad un livello interrato, facente parte di un complesso direzionale e commerciale molto ampio.

Lo stato generale di manutenzione è buono.

Sono oggetto di proprietà l'intero sviluppo dei piani 11° e 13° oltre 30 posti auto coperti, ubicati al piano interrato.

Valore di Bilancio (Euro) 3.972.500



GENOVA – PASSO FRUGONI 4

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile d'epoca sito in Genova, costituito da un unico fabbricato cielo terra. La proprietà si colloca all'incrocio fra la Via Ippolito d'Aste e Corso Podestà ed occupa un intero isolato.

Trattasi di intero stabile di tipo condominiale ad uso uffici, a pianta rettangolare, elevato su sette piani f.t. oltre a piano seminterrato ad uso posti auto oltre quattro posti auto scoperti a raso posti a lato della rampa di accesso al piano seminterrato.

L'edificio, realizzato presumibilmente verso la fine del XIX secolo, è stato oggetto di una totale ristrutturazione che ne ha valorizzato le caratteristiche architettoniche.

La zona, è fra le più ambite della città sia per la prossimità al centro storico cittadino sia per la qualità urbana che la contraddistingue.

Valore di Bilancio (Euro) 2.012.500

ROMA – VIA FIRENZE 8

Proprietà: Fondo Pensione

Il compendio immobiliare è composto da un complesso terziario-direzionale di cinque piani fuori terra e tre interrati, ubicato nel Comune di Roma in Via Firenze 8, in zona centrale all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini.

La proprietà risulta composta da tre porzioni distinguibili in: edificio ad uso alberghiero, porzione adibita ad autorimessa ai piani interrati, filiale bancaria al piano terra.

Il fabbricato, ad eccezione della porzione adibita a filiale bancaria, è stato interessato da un intervento di conversione da terziario in ricettivo nel 2011 e dalla trasformazione del magazzino al 3° piano interrato in autorimessa.

Valore di Bilancio (Euro) 16.408.725



ROMA – VIA TORINO 135

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà immobiliare è costituita da una unità ad uso ufficio di 385 mq al primo piano di un edificio composto da sei piani fuori terra.

L'edificio, palazzo d'epoca databile tra la fine del XIX° secolo ed i primi del '900, rappresenta un'immagine architettonica tipica dell'epoca identificabile con lo stile Umbertino.

Lo stabile è destinato ad uffici e residenze nei piani in elevazione e locali commerciali al piano stradale, ubicato in zona centrale della capitale, ricade all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini e nei pressi del Teatro dell'Opera.

Valore di Bilancio (Euro) 1.172.500

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci

sul Bilancio d'esercizio al

31 dicembre 2019

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e 16 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SAN PAOLO (di seguito "il FONDO").

Con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare. La nostra attività si è inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Abbiamo quindi, al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di legge e statutarie, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale



conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del FONDO. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso l'attività svolta risulta conforme con le previsioni di legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il FONDO ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza integrativa per gli aderenti come disciplinata dallo Statuto. Si segnala che lo scrivente Collegio è entrato in carica il 1° luglio 2019 e quindi successivamente all'operazione straordinaria che ha portato alla concentrazione nel FONDO della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (1° gennaio 2019) ed in concomitanza con quella della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo (1° luglio 2019); peraltro un componente del Collegio faceva parte anche del precedente collegio e quindi ha assicurato una opportuna continuità rispetto al passato.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due esponenti del nostro Collegio Sindacale, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore ed anche direttamente dai vari uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 del



Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal FONDO e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020, la funzione Revisione interna - Internal Auditing e l'Organismo di Vigilanza. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà aziendale del FONDO.

Dall'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di osservazione nella presente Relazione.

Come noto dal 24 febbraio 2020 la nostra attività è limitata ai controlli da remoto ed anche questa relazione è fatta nella suddetta maniera e firmata digitalmente dal presidente del Collegio Sindacale, in seguito alla vicenda dell'emergenza sanitaria; tuttavia i controlli nel corso del 2019 sono



avvenuti con regolarità e quindi la vicenda emergenza sanitaria impatta solo sulla redazione della relazione in oggetto che comunque ha alle spalle i controlli realmente effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 Maggio 2020 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2020; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il progetto di Bilancio è stato successivamente integrato e rettificato sulla base della delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e/o Direttore, con conseguente invio al Collegio dei sindaci in data odierna del progetto di Bilancio nella sua versione definitiva, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali modifiche sono state apportate sulla base della sopracitata delega conferita in sede di approvazione del progetto di Bilancio relativamente alla possibilità di apportare eventuali variazioni e/o integrazioni di carattere formale che si sarebbero rese necessarie a seguito delle verifiche in corso. Le modifiche hanno riguardato integrazioni dell'informativa non comportando pertanto variazioni di sostanza rispetto al documento già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2020.

Il progetto di Bilancio riporta i dati di raffronto che si riferiscono esclusivamente alle consistenze ante processo di concentrazione sopra



indicato. In ogni caso viene data opportuna informativa in Bilancio in relazione agli effetti contabili dei processi di concentrazione. Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2019	31/12/2018
10.	Investimenti diretti	170.762.256	49.399.660
20.	Investimenti in gestione	414.834.233	402.268.248
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	42.013.104	3.459.419
45.	Attività della gestione previdenziale	4.524.033	9.423.638
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		632.133.626	464.550.965
Passività		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività Gestione Previdenziale	11.621.261	6.547.228
20.	Passività Gestione Finanziaria	1.884.971	452.233
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	4.818.961	4.758.830
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		18.325.193	11.758.291
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		613.808.433	452.792.674

CONTO ECONOMICO

Conto economico		31/12/2019	31/12/2018
10.	Saldo della gestione previdenziale	-96.666.544	-49.043.479
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	10.796.050	2.279.992
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	44.065.135	-20.876.910
40.	Oneri di Gestione	-1.313.357	-1.304.955
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	53.547.828	-19.901.873
60.	Saldo della gestione amministrativa	41.745.556	182.572
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-1.373.160	-68.762.780
80.	Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		-1.373.160	-68.762.780

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dal Consiglio di Amministrazione del FONDO della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 16 comma IV dello Statuto da svolgere in base a quanto previsto dall'art. 14 del Dlgs. 39/2010 nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile, ci ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine

di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2019 inviata a mezzo pec al Presidente del Collegio.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione ed in data odierna viene acquisita, tramite la pec del Presidente del Collegio, l'attestazione di sussistenza di tale requisito.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del FONDO, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle pagine relative), sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno, incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., il Collegio evidenzia quanto segue:

- 1) Per le sezioni del FONDO (ex Fondo Banco di Napoli) continuerà ad essere effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato sulla base dei principi civilistici italiani; pertanto successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione il FONDO chiederà il ripianamento alla Banca per un importo complessivo di € 369.000



relativi ai coobbligati per i quali era emerso un saldo negativo senza compensazioni;

2) Per la sezione ex "Cassa di Previdenza San Paolo", inglobata nel corso del 2019, si ricorda che il ripianamento del disavanzo tecnico è garantito dalle riserve periodicamente accantonate presso la Banca in base ai principi contabili internazionali ed il relativo ripianamento viene effettuato in caso di necessità. A tale proposito è iscritto un apposito conto d'ordine in Bilancio;

3) Per la sezione ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo", inglobata nel corso del 2019, si registra a fine 2019 un avanzo tecnico e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca in base ai principi contabili internazionali.

La Società incaricata della revisione legale esprime il seguente giudizio nella propria relazione:

"il Bilancio d'esercizio del FONDO è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa".

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto, ed abbiamo preso inoltre atto del "RAPPORT DU REVISEUR D'ENTREPRISES AGREE" rilasciato dalla Società di revisione KPMG LUXEMBOURG SARL, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di FPSPI SICAV. Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il



Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, alle disposizioni Covip ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del FONDO.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, alle disposizioni Covip ed alle disposizioni statutarie.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio rilasciata in data odierna, che PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 16 comma IV dello Statuto del FONDO in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 così come redatto



nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020 e come rettificato e integrato con l'invio al Collegio dei sindaci in data odierna.

Torino, 8 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

ROBERTO BONINSEGNI



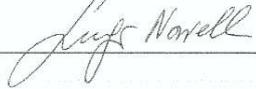
MARIA CARILLI



BRUNO MAZZOLA



LUIGI NOVIELLO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Fondo Pensione a Prestazione Definita del
Gruppo Intesa Sanpaolo SpA**

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto

Agli Aderenti del
Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze che gli Amministratori hanno descritto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa:

- In linea con quanto stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive sottoscritto in data 5 dicembre 2017, la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino (di seguito "ex Cassa") è stata integrata nel Fondo con effetto dal 1° gennaio 2019. Inoltre, in linea con quanto stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive sottoscritto il 26 luglio 2018, la Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito "ex Cariparo") è stata integrata nel Fondo con effetto dal 1° luglio 2019.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

- Come descritto nella Nota Integrativa, l'attuario incaricato, in base a quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto, ha predisposto il Bilancio Tecnico attuariale del Fondo al 31 dicembre 2019. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa è riportato il risultato tecnico complessivo derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio del Fondo, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019, e le ipotesi finanziarie adottate per la valutazione della riserva che, per il futuro, potranno essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo.

In dettaglio sempre nella Nota Integrativa si segnala che, con riferimento alle sezioni appartenenti all'ex Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, il Fondo provvederà, in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e ai sensi dell'articolo 27 comma III dello Statuto, a richiedere, ai soli enti coobbligati garanti per le quali al 31 dicembre 2019 era emerso un saldo negativo, derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio del Fondo, i versamenti integrativi a copertura del disavanzo tecnico di loro competenza. Per quanto riguarda invece la sezione ex Cassa, il disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019 è garantito dalle riserve determinate secondo i principi contabili internazionali e accantonate periodicamente dall'ente coobbligato e il relativo ripianamento verrà effettuato solo nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Per quanto riguarda infine l'ex Cariparo, si registra al 31 dicembre 2019 un avanzo tecnico e per tale ragione non sono stati effettuati accantonamenti specifici secondo i principi contabili internazionali da parte dell'ente coobbligato, come stabilito dal menzionato accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018.

Altri aspetti

Il Fondo ha inserito come allegati al bilancio d'esercizio le seguenti informazioni:

- i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino;
- i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FPSPI Sicav – comparto immunizzato;
- i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Sommariva 14 Srl detenuta interamente
- altre informazioni relative ai propri investimenti immobiliari.

Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)